

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**01/10/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 28-09-2012 al 01-10-2012

28-09-2012 Adnkronos <b>Sciame sismico nel Pollino, scossa di magnitudo 2.8 nella notte</b> .....	1
30-09-2012 Adnkronos <b>Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.5 nel Sannio</b> .....	2
28-09-2012 Agi <b>Terremoto: ancora scosse fra Calabria e Basilicata</b> .....	3
28-09-2012 Asca <b>Terremoto: lieve evento sismico tra Calabria e Basilicata</b> .....	4
29-09-2012 Asca <b>Calabria/Regione: Giunta approva nuovo testo Por Fesr 2007-2013</b> .....	5
28-09-2012 Avvenire <b>Scossa nel Sannio, paura ma nessun danno</b> .....	7
29-09-2012 Basilicanet.it <b>Prinzi (Idv): aggiornare piano sicurezza centro Eni Viggiano</b> .....	8
29-09-2012 La Citta'di Salerno <b>incendio nell'azienda agricola in fiamme container e fieno</b> .....	9
29-09-2012 La Citta'di Salerno <b>terremotati, sì ai fondi per le case</b> .....	10
30-09-2012 La Citta'di Salerno <b>brucia auto a olevano: s'indaga</b> .....	11
30-09-2012 La Citta'di Salerno <b>fiamme dolose a montecaruso</b> .....	12
30-09-2012 La Citta'di Salerno <b>una pulizia "straordinaria" tra croce e pellezzano</b> .....	13
30-09-2012 La Citta'di Salerno <b>senza caposquadra i vigili del fuoco bloccati in caserma</b> .....	14
30-09-2012 Comunicati.net <b>APPELLO AL GOVERNATORE DELLA CALABRIA</b> .....	15
28-09-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) <b>Volontariato, a Bari il raduno Anpas</b> .....	17
28-09-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>Terremoto in Sannio e Irpinia Ariano chiude tutte le scuole</b> .....	18
30-09-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>«Napucalisse» senza pace Paura d'incendio al San Carlo</b> .....	19
28-09-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) <b>Terremoto in Sannio e Irpinia</b> .....	20
28-09-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) <b>Pd, De Luca e Bersani: «Ripartiamo dal Sud»</b> .....	21
30-09-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Cerca funghi e cade per 50 metri, morto</b> .....	23
28-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Nuova scossa sul Pollino</b> .....	24
28-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Altre tre scosse sul Pollino</b> .....	25
29-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Scossa 4.2 al largo delle Eolie</b> .....	26
30-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Nuova scossa 2.5 nel Sannio</b> .....	27

29-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Un progetto contro gli allagamenti</b> .....	28
29-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Trovata la donna sparita sull'Aspromonte</b> .....	29
30-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Escursionisti si perdono per maltempo, salvati</b> .....	30
28-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Campania: nessun danno o allarmismo per le scosse di ieri</b> .....	31
28-09-2012 Il Giornale di Vicenza.it <b>La terra trema, panico a Benevento</b> .....	32
30-09-2012 Il Quotidiano del Molise.it <b>Sannio, nuove scosse di terremoto nella notte scorsa</b> .....	34
30-09-2012 Il Salvagente.it <b>Nuova scossa di terremoto nel Sannio</b> .....	35
28-09-2012 Il Tempo.it <b>Trema la terra nel Sannio Paura anche in Molise</b> .....	36
28-09-2012 Irpinia news <b>Sisma - Dalla Prefettura irpina focus su Piani comunali di emergenza</b> .....	37
28-09-2012 Irpinia news <b>Sisma - Nuova lieve scossa registrata alle 16: è la 12esima da ieri</b> .....	38
28-09-2012 Julie news <b>Napoli: Polizia e Geic sulle emergenze cardiologiche</b> .....	39
28-09-2012 Julie news <b>Tremano la Calabria e l'Emilia, scosse nella notte</b> .....	40
28-09-2012 Julie news <b>Discarica Sant'Arcangelo Trimonte, nessun problema</b> .....	41
28-09-2012 Libertà <b>Terremoto tra l'Irpinia e il Sannio, la Protezione Civile è in allerta</b> .....	42
28-09-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Sono anni che i geologi cercano di sensibilizzare le istituzioni ai diversi livelli in riferim...</b> .....	43
28-09-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Nicola Diluiso Sulle molteplici scosse di terremoto registratesi tra Irpinia e Sannio, la spiwega...</b> ....	44
28-09-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Alessandra Montalbetti La terra trema e al comando provinciale dei Vigili del fuoco scatta lo sta...</b> ....	45
28-09-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Maria Elena Grasso Torna l'incubo terremoto. Dalla notte scorsa si susseguono scosse sismich...</b> ..	46
28-09-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Torna l'incubo terremoto. Dall'altra notte uno sciame sismico con scosse di diversa inten...</b> .....	47
29-09-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Maria Elena Grasso Rischio terremoto e gestione dell'emergenza: ma che fine hanno fatto i pi...</b> .....	48
29-09-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Rischio terremoto e gestione dell'emergenza: ma che fine hanno fatto i piani della Protezione c...</b> .....	49
29-09-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Pasquale Pallotta Un sarto che ha confezionato a tutti lo stesso vestito non tendendo conto...</b> .....	50
30-09-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Gerardo De Fabrizio Il 31 ottobre prossimo scadranno i termini per tutti quei comuni che non hann...</b> .....	51

30-09-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Il 31 ottobre prossimo scadranno i termini per tutti quei comuni che non hanno ancora redatto un Pia...</b>	52
28-09-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>È stato un terremoto "superficiale" quello che ha colpito Benevento e il Sannio, nel ...</b>	53
28-09-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Notte in bianco per una buona fetta dei sanniti, e momenti difficili per gli amministratori alle pre...</b>	54
28-09-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Ieri mattina il prefetto Ennio Blasco ha tenuto una riunione tecnica di coordinamento in prefettura ...</b>	55
28-09-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Maria Sara Pedicini È passata solo una manciata di minuti tra la prima scossa forte, quella ...</b>	56
29-09-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>L'utilizzazione della villa comunale è stata esclusa dai piani della protezione civile del...</b>	57
29-09-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>La terra continua a tremare nel triangolo Apice, Paduli Sant'Arcangelo, ma le scosse sono solo ....</b>	58
30-09-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Ho detto in maniera molto chiara: anche le Regioni devono rivedere, se necessario, i loro peri...</b>	59
30-09-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Anche se, per fortuna, abbiamo smesso di avvertire le scosse, lo sciame sismico nel Sannio non si &amp;#224...</b>	60
30-09-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>"Liz stelle a zampe". L'appuntamento è per oggi alle ore 16. L'iniziativa &amp;#224...</b>	61
30-09-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Lorenzo Iuliano La commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo integrato dei rifiuti sar&amp;#224...</b>	62
30-09-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Claudio Lombardi Recale si appresta a vivere una giornata da cani . Si terrà oggi...</b>	63
30-09-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Lucio Bernardo S. Nicola La Strada. È stato approvato all'unanimità ieri mattina d...</b>	64
30-09-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Pierluigi Benvenuti MONDRAGONE. Cresce il clima di attesa attorno alla seduta del Consiglio comun...</b>	65
28-09-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Enrico Marra Benevento. Il nuovo terremoto che crea allarme in Campania, e in particolare, nel Sa...</b>	66
28-09-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Franco Mancusi Cosa si nasconde dietro la febbre dell'Appennino? Dall'Aquila alla tragedia dell'E...</b>	67
28-09-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>Elisabetta Froncillo Pozzuoli.Cosa fare in caso di terremoto? Molti non lo sanno, e spesso, come ...</b>	68
29-09-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>Gaetano Di Matteo Somma Vesuviana. Un vero e proprio terremoto si è abbattuto sulla Viribus ....</b>	69
30-09-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>Antonella Cilento È il taxista che ha incominciato: se lo interrompo con un commento quasi l...</b>	70
28-09-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Paola Desiderio Capaccio. Un milione di euro per la messa in sicurezza del fiume Sele. Il finanzi...</b>	72
28-09-2012 Il Mattino (Salerno)	

<b>Mario Amodio Il genio civile accoglie l'istanza del comune di Scala e dispone la pulizia de...</b> .....	73
28-09-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Domenico Barbati Il vulcano sottomarino Palinuro esploderà. Un costone del vulcano si stacch.....</b>	74
30-09-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>GIFFONI VALLE PIANA Rientrano le spoglie dell'eroe di guerra Commemorazione dei caduti...</b> .....	75
30-09-2012 Il Mattino (Sud)	
<b>SORRENTO. Gli utenti del social network Facebook iscritti al gruppo Servizio Protezione Civile....</b>	76
30-09-2012 Panorama.it	
<b>Nuova scossa magnitudo 2.5 nel Sannio .....</b>	77
29-09-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Incendi boschivi, oggi elicotteri e canadair impegnati su 18 roghi .....</b>	78
29-09-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
<b>Scompare dopo aver annunciato un incidente Elicottero in volo per cercarlo nel Cosentino .....</b>	79
29-09-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
<b>Telefona a casa: La mia auto è uscita di strada Il giorno dopo lo trovano morto in un fosso .....</b>	80
29-09-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
<b>Bus di Ferrovie della Calabria in fiamme I passeggeri riescono a mettersi in salvo .....</b>	81
29-09-2012 La Repubblica	
<b>mostre, sfilate, shopping e spettacoli il vomero diventa l'isola della notte - stella cervasio .....</b>	82
30-09-2012 La Sentinella	
<b>terremoto del 4.1 nel sannio scuole chiuse e notte in auto .....</b>	83
28-09-2012 TMNews	
<b>Terremoti/ Scossa 3.0 tra Calabria e Basilicata, nessun danno .....</b>	84
01-10-2012 marketpress.info	
<b>ASSEGNATE DALLA GIUNTA DELLA CALABRIA UNA SERIE DI RISORSE AI DIVERSI DIPARTIMENTI REGIONALI .....</b>	85

Data:

28-09-2012

# Adnkronos

## *Sciame sismico nel Pollino, scossa di magnitudo 2.8 nella notte*

- Adnkronos Calabria

### **Adnkronos**

"*Sciame sismico nel Pollino, scossa di magnitudo 2.8 nella notte*"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Sciame sismico nel Pollino, scossa di magnitudo 2.8 nella notte

ultimo aggiornamento: 28 settembre, ore 11:46

Roma - (Adnkronos) - La nuova scossa è stata registrata alle tre al confine tra Calabria e Basilicata. Non si segnalano danni a cose o persone

[commenta](#) [0](#) [vota](#) [1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 28 set. (Adnkronos) - Terremoto di magnitudo 2.8 nel Pollino. Secondo i dati dell'Ingv, la nuova scossa è stata registrata alle ore 02:58:59 al confine tra Calabria e Basilicata.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto ipocentro a 9,7 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni potentini di Rotonda e Viggianello, e di quelli cosentini di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno. Non si segnalano danni a cose o persone.

***Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.5 nel Sannio***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.5 nel Sannio"*

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.5 nel Sannio

ultimo aggiornamento: 30 settembre, ore 11:35

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 30 set. (Adnkronos) - Lieve scossa di terremoto, la notte scorsa, nel Sannio. La scossa, di magnitudo 2.5, e' stata registrata alle ore 3.23 e i comuni della provincia di Benevento piu' vicino all'epicentro sono stati Apice, Buonalbergo, Molinara, Paduli, Pago Veiano, Pietrelcina, San Giorgio La Molara, Sant'Arcangelo Trimonte.

ã™p

***Terremoto: ancora scosse fra Calabria e Basilicata***

AGI.it -

**Agi***"Terremoto: ancora scosse fra Calabria e Basilicata"*Data: **28/09/2012**

Indietro

10:59 28 SET 2012

(AGI) - Catanzaro, 28 set. - Quattro scosse di terremoto sono state registrate nelle ultime ore nell'area del Pollino, ai confini tra Calabria e Basilicata. La scossa piu' forte e' stata avvertita dalla popolazione alle 7,56 con una magnitudo 3 e una profondita' di appena tre chilometri. Prima di questo evento l'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia aveva segnalato altri due movimenti tellurici, rispettivamente alle 2,58 e alle 7,45, con magnitudo 2.8 e 2.3 e una profondita' di 9,7 chilometri e 9,3 chilometri. L'ultima scossa e' stata registrata alle 9,10 con magnitudo 2.5 e una profondita' di 6,9 chilometri. I comuni piu' vicini agli epicentri sono stati quelli di Viggianello e Rotonda, in provincia di Potenza, e Morano Calabro, Mormanno, Laino Borgo e Laino Castello, in provincia di Cosenza. Al momento non si segnalano danni a cose o persone. (AGI) .



***Terremoto: lieve evento sismico tra Calabria e Basilicata***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: lieve evento sismico tra Calabria e Basilicata"*

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: lieve evento sismico tra Calabria e Basilicata

28 Settembre 2012 - 09:41

(ASCA) - Roma, 28 set - Una scossa di terremoto e' stata lievemente avvertita dalla popolazione tra regioni della Calabria e della Basilicata. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Rotonda e Viggianello in provincia di Potenza e Morano Calabro in provincia di Cosenza. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, spiega una nota, l'evento sismico e' stato registrato alle ore 7.56 con magnitudo 3.0.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e cose.

[com/rus](#)

***Calabria/Regione: Giunta approva nuovo testo Por Fesr 2007-2013***

- ASCA.it

**Asca**

"Calabria/Regione: Giunta approva nuovo testo Por Fesr 2007-2013"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Calabria/Regione: Giunta approva nuovo testo Por Fesr 2007-2013

29 Settembre 2012 - 12:16

(ASCA) - Catanzaro, 29 set - La Giunta regionale della Calabria, nella seduta di ieri, su proposta dell'Assessore al Bilancio, Giacomo Mancini, oltre a varare il Documento di programmazione economica e finanziaria, strumento fondamentale nell'attività di governo dell'Esecutivo, ha approvato una serie di provvedimenti amministrativi. Di particolare rilievo - informa una nota dell'Ufficio stampa della Giunta - la delibera con la quale la Giunta ha preso atto del nuovo testo del Por Calabria Fesr 2007/2013, all'esito delle modifiche apportate per riorientare risorse sul "Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al Sud". Il Piano, sottoscritto dal Governo e dalle Regioni del Mezzogiorno il quindici dicembre scorso, ha previsto una forte concentrazione delle risorse non utilizzate nei Programmi operativi regionali su linee di attività concernenti i quattro comparti individuati negli accordi tra Commissione Europea e Stato membro (istruzione, banda larga, infrastrutture e nuova occupazione) ed un innalzamento dei tassi di cofinanziamento comunitario.

"Con la delibera che prende atto del nuovo testo del Por Calabria Fesr 2007/2013 - ha detto l'Assessore al Bilancio Giacomo Mancini - l'Amministrazione regionale potrà proseguire ancor meglio nella utilizzazione ottimale dei fondi europei, concentrando le azioni su interventi relativi a comparti di primario interesse per la crescita economica, culturale ed occupazionale, in linea con il Piano di Azione Coesione concordato con l'Unione Europea. La rimodulazione del Por Calabria Fesr 2007/2013 è il frutto di un lavoro sinergico sviluppato dall'Autorità di Gestione e dal Dipartimento Programmazione, unitamente al Comitato di coordinamento ed al partenariato economico e sociale; lavoro che ha raccolto i consensi ed ottenuto l'approvazione anche del Comitato di sorveglianza. La delibera assunta dalla Giunta conferma infine - conclude Mancini - che l'Esecutivo guidato dal Presidente Scopelliti ha impresso un cambio di passo importante nella utilizzazione dei fondi comunitari e nel rapporto con le Istituzioni europee che questo cambio di passo hanno avuto modo di vedere, valutare ed apprezzare".

La Regione ha deciso, poi, di partecipare al "Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al Sud", concentrando le risorse residue sull'Agenda digitale per 131,9 milioni di euro, sull'Istruzione per 59,9 milioni di euro, riducendo il cofinanziamento nazionale di 80 milioni di euro, da destinare, nell'ambito degli interventi ferroviari, alla elettrificazione della Dorsale Jonica - Primo lotto funzionale. La Giunta ha, inoltre, dato il via libera alla concessione in comodato temporaneo gratuito di dieci anni, al Comune di Trebisacce, dell'area del campo sportivo "A. Lutri" sita nel territorio municipale e di proprietà della Regione. Dieci, poi, le delibere di variazione di bilancio autorizzate dalla Giunta. Fra di esse, il provvedimento con il quale sono state assegnate al dipartimento "Politiche del Lavoro" maggiori entrate per oltre 2 milioni di euro, finalizzati ad iniziative volte ad aggiornare e accrescere le competenze dei lavoratori e sviluppare la competitività delle imprese. Al dipartimento "Tutela della salute e Politiche sanitarie" sono state assegnate nuove entrate da trasferimenti erariali per 744mila euro destinate alla realizzazione delle linee progettuali "Salute e sicurezza sul lavoro", "Guadagnare salute" e "Malattie rare". Attribuite al dipartimento "Presidenza" risorse da maggiori entrate pari a trecentomila euro destinate alla Protezione civile, come rimborso del governo nazionale per le attività di volontariato sostenute in occasione del sisma che ha colpito l'Abruzzo nel 2009".

Attraverso apposita variazione di bilancio, sono state iscritte le risorse per promuovere ed incentivare lo sviluppo termale in attuazione della legge approvata dal Consiglio Regionale sull'argomento il tre settembre scorso. Al dipartimento "Agricoltura" risorse per duecentomila euro, per l'erogazione di contributi a favore dei Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) sui fondi di rischio e sull'accesso al credito, in attuazione della recente Legge Regionale del ventisei luglio scorso. Con un altro provvedimento, è stato creato il capitolo in entrata e spesa per le risorse del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per gli investimenti di Ferrovie della Calabria. Eliminato, poi, il vincolo di destinazione "pulizia delle

***Calabria/Regione: Giunta approva nuovo testo Por Fesr 2007-2013***

acque marine" ai cinquecentomila euro assegnati a giugno al dipartimento "Politiche dell'ambiente" per cui, ora, potranno essere utilizzati per tutte le funzioni ed i compiti in materia ambientale conferiti alla Regione e non piu' finanziati dallo Stato. La Giunta ha, infine, autorizzato variazioni compensative tra stanziamenti al fine di assicurare la copertura finanziaria di spese di funzionamento degli uffici regionali e di spese per i servizi di riordino del patrimonio immobiliare regionale.

red/mau/ss

*Scossa nel Sannio, paura ma nessun danno*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

CRONACA

28-09-2012

**Scossa nel Sannio, paura ma nessun danno****BENEVENTO.** Paura nel Sannio, per una forte scossa di terremoto.

«Abbiamo rivissuto l'esperienza del terremoto del 1980». È questo il commento diffuso tra la gente che ha avvertito la scossa più forte registrata alle 3.08 di magnitudo 4.1. Le zone più vicine all'epicentro (entro un raggio di 10 chilometri) sono Benevento città e comuni limitrofi. Ma alcune scosse dello sciame sismico sono state avvertite anche a Napoli e in Molise.

Centinaia di persone che si sono riversate in strada trascorrendo la notte fuori di casa, magari in auto. Le scuole in diversi comuni del Sannio resteranno chiuse anche oggi, in via precauzionale. Il terremoto non ha provocato danni ma il duro atto d'accusa dei geologi: «Sono anni che cerchiamo di sensibilizzare le istituzioni ai diversi livelli in riferimento al rischio sismico», afferma Francesco Peduto, presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania. «Con il rischio sismico dovremmo imparare a convivere, - continua Peduto - ma ciò potrà avvenire solo ricostruendo una filiera delle competenze e delle responsabilità ed integrando le politiche di previsione e prevenzione con le attività di protezione civile». Un invito a non essere preda di facili allarmisti è stato rivolto dall'assessore alla Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza, al termine del vertice che si è svolto nella Prefettura di Benevento per fare il punto dopo la scossa. «In ordine alle scosse rilevate nel Sannio, la Protezione civile regionale, in stretto contatto con il dipartimento nazionale, ha rassicurato Cosenza mantiene la massima attenzione e monitora costantemente la situazione e la frequenza sismica: non ci sono, allo stato attuale, motivi di allarmismo». «Il terremoto di magnitudo 4.1 registrato ad una profondità di 11,4 chilometri è stato detto non può aver provocato danni significativi in un'area ad alta pericolosità sismica dove, da molti decenni, si realizzano costruzioni con criteri antisismici». Intanto ad Ariano Irpino (Avellino), dove il sisma è stato particolarmente avvertito, rinviata a domenica la seduta del Consiglio comunale. Nessun problema per la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, in provincia di Benevento, dove i tecnici hanno eseguito dei rilievi, alcuni tuttora in corso, decisi in considerazione della pericolosità idrogeologica del sito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Molta gente ha passato la notte in auto. Oggi ancora chiuse alcune scuole e i controlli in tutta la Campania

**Prinzi (Idv): aggiornare piano sicurezza centro Eni Viggiano****Basilicanet.it**

"Prinzi (Idv): aggiornare piano sicurezza centro Eni Viggiano"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Prinzi (Idv): aggiornare piano sicurezza centro Eni Viggiano

29/09/2012 18:03

BAS"Il banco di prova della volontà dell'Eni, puntualmente ribadita ad ogni incidente che riguarda il Centro Oli di Viggiano, che non si ripeta più e quindi di rafforzare la prevenzione e la sicurezza dei cittadini specie dell'area industriale di Viggiano e dei territori limitrofi, è nel progetto di lavori per l'incremento di produzione dell'impianto previsto con la quinta linea. E' questa l'occasione per mettere, non a parole, al primo posto sicurezza e tutela dell'ambiente e del territorio". E' quanto sostiene il consigliere provinciale e dirigente regionale di IdV Vittorio Prinzi, per il quale "la direzione del Centro Oli Eni ha più di un motivo per aggiornare il suo piano di sicurezza interna che, tra l'altro, riguarda innanzitutto i dipendenti fissi e i lavoratori stagionali o a tempo determinato addetti all'impianto, oltre che esterna. Spetta inoltre ai comuni del comprensorio fare il punto sui rispettivi piani comunali di protezione civile, di intesa con le strutture provinciale e regionale di Protezione Civile e la Prefettura. Al termine dei lavori della quinta linea, come è noto, la produzione di greggio crescerà e di conseguenza cresceranno i rischi sia di impatto ambientale che di ogni altra natura; perciò le misure già previste hanno bisogno di verifiche ed approfondimenti con esperti e tecnici. In questo deve essere pieno il coinvolgimento dei sindaci dell'Area Programma Val d'Agri che gli stessi hanno ribadito con il documento delle scorse settimane".

Per Prinzi "la consegna da parte dell'Eni all'Arpab di recente di quattro centraline di monitoraggio è solo un primo passo in attesa che l'Osservatorio Ambientale di Marsiconuovo, attraverso i Comitati tecnico-scientifico e amministrativo, possa assumere le importanti funzioni per cui è stato istituito e per cui necessita il recupero del tempo perduto. Infine il Programma di Forestazione 2012 che destina 5,6 milioni di euro ad interventi di compensazione ambientale nei territori interessati dalle estrazioni petrolifere (in verità anche ad altre aree della regione) affidato all'Area Programma - conclude il dirigente di IdV - deve segnare una svolta nell'attività di rimboschimento e di difesa del suolo sinora realizzata con risultati non sempre positivi ed efficaci".

BAS 05

***incendio nell'azienda agricola in fiamme container e fieno***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

**CAPACCIO**

Incendio nell azienda agricola In fiamme container e fieno

CAPACCIO Vasto incendio in un azienda agricola, situata in via Olmo Panno , nella contrada rurale di Gramola. Dai primi accertamenti effettuati dai vigili del fuoco il rogo avrebbe avuto origine dal capannone, dove erano accatastate circa duemila balle di fieno. Una combustione che potrebbe essere stata causata dalle alte temperature di questi giorni. Non si esclude però la pista dolosa o che possa trattarsi di una distrazione umana, magari un mozzicone di sigaretta buttato a terra ancora acceso. Le indagini sono in corso. L unica certezza è che le fiamme hanno distrutto due containers dove erano alloggiati gli operai stranieri impiegati nell azienda, una baracca e circa duemila balle di fieno collocate in un capannone. Le fiamme hanno lambito anche un unità abitativa situata nelle immediate vicinanze. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Eboli, che hanno dovuto lavorare per diverse ore per riuscire a spegnere gli ultimi focolai di incendio all interno dell azienda. I danni più cospicui per il proprietario, oltre quelli strutturali, sono senza dubbio le balle di fieno che sarà costretto a ricomprare per garantire l alimentazione del suo allevamento. Saranno le indagini delle forze dell ordine a fare luce sulla vicenda e chiarire se la natura dell incendio sia di matrice dolosa o accidentale.

***terremotati, sì ai fondi per le case***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 29/09/2012

Indietro

- Battipaglia

Terremotati, sì ai fondi per le case

La Regione sblocca il finanziamento di 920mila euro per Santa Lucia

La protesta del popolo dei prefabbricati ha prodotto esiti positivi. Ieri a Napoli, all'ufficio Economato della Regione Campania al centro direzionale, la lunga marcia di coloro che vivono nelle aree container di Cava ha indotto l'ente a sbloccare i fondi per la costruzione delle case a Pregiato e Santa Lucia, che da tempo aveva subito una battuta d'arresto. La Regione ha così garantito l'erogazione di complessivi 920mila euro, che saranno elargiti in due tranches. In particolare entro la prossima settimana saranno pagati due mandati, per un ammontare di 400mila euro circa. Per metà ottobre, poi, arriverà il resto della somma. Alla protesta, in un'intesa bipartisan, ha partecipato il Consiglio comunale al completo. In testa il sindaco Marco Galdi ed il presidente del Consiglio Antonio Barbuti, a cui si sono affiancate le forze di minoranza, vere promotrici della manifestazione. La protesta pacifica dei consiglieri di opposizione Luigi Gravagnuolo, Enrico Polichetti, Marco Senatore, Michele Mazzeo, ai quali si sono aggiunti lo stesso sindaco e Barbuti, che si sono incatenati sotto gli uffici finanziari della Regione Campania, è stata subito seguita dall'audizione di Galdi, Polichetti, Senatore e due rappresentanti dei prefabbricati. Dall'incontro è scaturita l'elargizione dei fondi. Con i finanziamenti hanno detto gli esponenti dei gruppi consiliari di minoranza - le ditte potranno riprendere i lavori per completare le finiture degli alloggi di Santa Lucia e di Pregiato già assegnati. Resteranno poi da realizzare 120 alloggi per chiudere il programma edilizio. Soddisfatto anche il sindaco mentre un invito alla prudenza giunge dal Pd, rappresentato a Napoli da Nunzio Senatore. Speriamo che l'impegno dei funzionari regionali sia rispettato e non si aggiunga alle precedenti illusorie promesse ha sottolineato il consigliere Pd Senatore. In ogni caso garantiamo la nostra presenza in Regione se i fondi non saranno sbloccati. Sulla stessa falsariga il Prc che, in una nota, ha precisato che vigilerà perché il piano di realizzazione degli alloggi non venga ridotto rispetto a quanto previsto. (al. ca.)

***brucia auto a olevano: s'indaga***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Brucia auto a Olevano: s indaga

La vettura parcheggiata in località Monticelli. Pochi giorni fa toccò a un camion

OLEVANO SUL TUSCIANO Un altro rogo notturno riduce in cenere un auto. Si tratta del secondo incendio di un veicolo in meno di una settimana. L allarme è scattato l'altra notte, intorno alle 3, nella frazione Monticelli. Ad avvertire i vigili del fuoco una telefonata al numero di emergenza 112. Sul luogo della segnalazione due squadre dei vigili del fuoco partite dai distaccamenti di Eboli e Giffoni Valle Piana. Da una prima sommaria indagine, l'incendio della Fiat Punto non sarebbe di origine dolosa. A svegliare i residenti è stato uno scoppio, quello dei vetri dell'auto diventati incandescente. Quando si sono accorti dell'incendio, era ormai troppo tardi. Si è temuto, però, per gli immobili vicini. La telefonata ai caschi rossi è partita subito. I vigili hanno lavorato per circa 30 minuti per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza la zona. Del veicolo è rimasto solo lo scheletro annerito dalle fiamme. Intorno i pezzi bruciati e caduti dalla carrozzeria. Non c'erano segni o altri indizi che possano far pensare a un incendio doloso. I caschi rossi, infatti, propendono per la tesi dell'autocombustione. Un corto circuito, come si dice in questi casi. Anche se gli episodi seriali, accaduti negli ultimi giorni, sono un campanello di allarme. Lo sanno i carabinieri che intendono andare a fondo nelle indagini. Lo stesso proprietario esclude un'ipotesi diversa dall'autocombustione, essendo l'auto un modello non proprio recente. Nei giorni scorsi, invece, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per spegnere l'incendio di un camion per il trasporto del bestiame. Il mezzo era parcheggiato sulla strada provinciale 29, all'altezza di via Risorgimento, la strada che apre l'ingresso alla frazione Ariano. A dare l'allarme, in quel caso, furono gli automobilisti di passaggio che temevano per la propria e altrui incolumità.

ã™p



*fiamme dolose a montecaruso*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Fiamme dolose a Montecaruso

incendio

Ancora fiamme dolose sul Montecaruso, dove, ieri mattina, la protezione civile, retta dalla comandante Licia Cristiano, dall'assistente capo Matteo Senatore e da Felice Sorrentino, congiuntamente alla Sma di Sarno, sono stati impegnati dalle otto fino al primo pomeriggio per spegnere il vasto incendio che ha interessato ettari di bosco a Montecaruso. L'incendio si è propagato anche sul versante opposto, lato Mercato San Severino, dove è dovuto intervenire il corpo forestale dello Stato con un mezzo aereo. L'incendio, probabilmente, era stato appiccato già dalle prime luci dell'alba, visto che le prime operazioni di spegnimento già si sono presentate faticose. Il vento, poi, ha fatto il resto soffiando le lingue di fuoco fino al lato del monte, non cavese. Purtroppo quest'anno è stato terribile sul fronte degli incendi non solo a Cava ma un po' in tutta la provincia flagellata dall'azione di folli piromani. Una autentica piaga.

***una pulizia "straordinaria" tra croce e pellezzano***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 30/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Una pulizia straordinaria tra Croce e Pellezzano

Puliamo il mondo anche in città con la presenza del presidente regionale di Legambiente Buonomo. Una grande partecipazione di semplici cittadini ha consentito di ripulire una delle aree maggiormente inquinate ed oggetto di sversamenti abusivi. La zona è quella della strada provinciale che collega Croce a Pellezzano. Ma i primi a ripulire sono stati circa 200 bambini delle scuole cittadine, guidati dai volontari della locale protezione civile e dai rangers che si sono occupati anche della viabilità insieme alla polizia locale. È soddisfatto del risultato l'assessore all'ambiente Carmine Salsano che primo fra tutti si è scoriato le maniche ed ha aiutato gli operai della Seta, quelli di Legambiente a ripulire una zona lasciata franca da chi dovrebbe fare i controlli. «Abbiamo lanciato un segnale di civiltà- dichiara Salsano- un segnale che una città pulita ed ecosostenibile può e deve esistere. Non basta avere una raccolta differenziata al 71% per dirsi una città riciclona». Salsano è impegnato nella pianificazione di una serie di attività per migliorare il sistema di raccolta, responsabilizzando più i cittadini. Vincenzo Lamberti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***senza caposquadra i vigili del fuoco bloccati in caserma***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 30/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Senza caposquadra i vigili del fuoco bloccati in caserma

La situazione paradossale al distacco di Sarno Aumentano i timori di una possibile chiusura della sede

Sui gettoni Ingenito chiede chiarimenti

I gettoni di presenza ai consiglieri comunali di Sarno continuano a produrre polemiche. Dopo le accuse di Aniello Fasolino (Pdl), il presidente del Consiglio Ignazio Ingenito (foto) ha inviato una nota in cui chiede chiarimenti sui lavori dei singoli organismi ai 6 presidenti: Enrico Sirica (Pdl, Bilancio), Antonio Esposito (Pdl, Politiche sociali), Livio Falciano (Pdl, Commercio e Attività produttive), Mauro Robustelli (Pdl, Urbanistica), Giuseppe Corrado (Pd, Trasparenza e Regolamenti) e Domenico Crescenzo (Dc, Lavori pubblici). Ingenito ha invitato, ciascuno per le proprie competenze, a fornire chiarimenti sulla sproporzione tra il numero delle sedute indette e gli atti prodotti. «È opportuno e doveroso richiamare l'attenzione sul rispetto della normativa».

SARNO Pericolo di chiusura per il distacco locale dei Vigili del Fuoco che non rientrerebbe nelle strategie dei caschi rossi. Molte volte è capitato che, nonostante la presenza dei volontari, il nucleo non si è potuto attivare per l'assenza di un caposquadra. Secondo indiscrezioni, la caserma dei pompieri è l'unica struttura per la quale non sarebbe stata prevista l'allocatione nel centro di via Ingegno realizzato in proprietà confiscate alla malavita organizzata. Il dato, comunque, è che il Comune paga una costosa locazione a un privato per tenere sul territorio un distacco che non sempre funziona. Ad accorgersene, sono stati i residenti di Episcopio, la frazione nella quale insiste la caserma. Alcune volte, alla vista di piccoli incendi, hanno provato ad attivare i pompieri che sono arrivati, dopo almeno mezzora, da Nocera, quando tutti aspettavano che si muovessero dalla parallela via Duomo. L'ultimo episodio è accaduto l'altra notte, in via Curti, dove c'è stato l'incendio di un'auto e di un ciclomotore le cui origini sono in fase di accertamento. In questo caso, malgrado le numerose chiamate, l'autobotte è giunta dopo tempo da Nocera quando, ormai, le fiamme avevano già divorato tutto. Il distacco di Sarno serve anche comuni limitrofi come Siano, Bracigliano, San Marzano sul Sarno e San Valentino Torio. In esso, operano a rotazione almeno cinquanta volontari che percepiscono un gettone per ogni intervento e sono affiancati da almeno tre vigili del fuoco permanenti di cui uno ha le funzioni di caposquadra. Senza il caposquadra, quindi, la struttura non può funzionare e questa situazione, a detta di molti, non è rara. Il Comune si è accollato una spesa per l'affitto di oltre centomila euro all'anno per mantenere sul territorio i pompieri, ritenuti essenziali dopo la frana. L'amministrazione, oltre alla spesa, ha sempre contrastato ipotesi di soppressione, ma la realtà è diversa. Infatti, le alte gerarchie starebbero operando per spostare la struttura a Mercato San Severino, privando l'area di un nucleo importante. L'altra osservazione che non deve essere secondaria è lo spreco dei fondi comunali per tenere in città il distacco che non sempre funziona. La volontà politica contrasta con le mire del corpo proprio adesso che il Comune poteva sgravarsi di costi trasferendo la caserma nel centro polifunzionale di via Ingegno, dove sarà collocata anche l'Arcadis. La presenza dei vigili del fuoco viene ritenuta fondamentale per la sicurezza sul territorio e testimonianza ne è stata l'estate calda sul fronte degli incendi, ma anche i continui stati di attenzione che derivano da ogni pioggia, almeno fino a quando la Ricostruzione non sarà completata. In questa vicenda, ci sono molti aspetti da chiarire da parte dei diversi attori in campo. Una situazione non solo complessa ma anche, considerando la recente storia della città sul fronte frane, anche paradossale. Gaetano Ferrentino ©RIPRODUZIONE RISERVATA

**APPELLO AL GOVERNATORE DELLA CALABRIA****Comunicati.net****"APPELLO AL GOVERNATORE DELLA CALABRIA"**Data: **30/09/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Regioni » Calabria

APPELLO AL GOVERNATORE DELLA CALABRIA 30/set/2012 13.41.55 INCURSORE

APPELLO AL GOVERNATORE DELLA CALABRIA

È una storia infinita che nel tempo si ripete..... è la storia del servizio di sorveglianza idraulica e monitoraggio della rete idrografica regionale o meglio è la storia di circa 300 dipendenti di questo servizio pubblico essenziale che come recita la legislazione vigente in materia di ambiente e difesa del suolo è ininterrompibile, un servizio che dovrebbe garantire un'attività permanente di monitoraggio dei bacini idrografici su tutto il territorio regionale al fine di garantire quella famosa e tanto desiderata attività di prevenzione del rischio idrogeologico e quindi consentire una messa in sicurezza dell'intero territorio regionale, fatto che puntualmente non avviene.

Evidenziamo le difficoltà che questo importante e fondamentale servizio pubblico sta vivendo, un servizio che viene espletato da circa 300 lavoratori con le proprie macchine, con un rimborso chilometrico a dir poco vergognoso e con un orario di lavoro part-time a 20 ore settimanali come se le alluvioni dovessero verificarsi solo nei giorni in cui sorveglianti ed ufficiali idrografici sono a lavoro.....ci chiediamo, se per i giorni scoperti in cui sorveglianti ed ufficiali sono a casa esista una convenzione con il Padre Eterno per scongiurare alluvioni !!!!!!!

La cosa ancora più vergognosa, è che questi lavoratori oltre a rimetterci di tasca propria , si trovano costretti anche a dover lottare per avere il pagamento di quel misero stipendio che consente loro ed alle proprie famiglie di tirare a campare fino alla fine del mese successivo e lottare con quel poco che resta dello stipendio per rifornire le proprie macchine ed andare a fare il proprio lavoro per senso di responsabilità.

Ci chiediamo o meglio chiediamo alle istituzioni regionali se sia giusto che un uomo o una donna debbano essere così umiliati prima di vedersi riconosciuto lo stipendio per il quale hanno lavorato con sacrificio, uno stipendio che deve consentire di arrivare a fine mese e pagare la rata del mutuo.

CHIEDIAMO al

***APPELLO AL GOVERNATORE DELLA CALABRIA***

Pregiatissimo Governatore della Calabria SCOPELLITI, di intervenire energicamente per la soluzione di queste problematiche e che questi lavoratori possano nel più breve tempo possibile avere erogati gli stipendi arretrati di agosto e settembre 2012 e che per i mesi successivi non si debba assistere al ripetersi dell'ingiustificata non erogazione di quanto spetta a questi lavoratori; riteniamo che Lei Governatore non potrà che intervenire positivamente conoscendoLa come uomo che rispetta i patti! Ci auguriamo che con la sensibilità che la contraddistingue Lei darà risposte positive e veloci a tutte queste famiglie che vivono attualmente momenti di grande angoscia e periodi difficili dal punto di vista economico.

A Lei Governatore un ringraziamento per quanto farà per tutti.....

La Redazione del BLOG MONITORAGGIOIDROGRAFICO

*Volontariato, a Bari il raduno Anpas***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Primo Piano data: 28/09/2012 - pag: 4

Volontariato, a Bari il raduno Anpas

BARI - «Le pubbliche amministrazioni devono instaurare relazioni sempre più sane con le associazioni di volontariato, altrimenti rischiano di spingerle verso dinamiche poco trasparenti. Ad esempio, devono chiedere loro garanzie contro il lavoro nero. I nostri 2.500 dipendenti sono tutti in regola, assunti con il contratto nazionale di lavoro. Purtroppo non tutte le associazioni seguono il nostro esempio». A dirlo è Fausto Casini, presidente nazionale dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze (Anpas), alla presentazione del Meeting nazionale di solidarietà, quest'anno ospitato in Puglia (in Fiera del Levante da ieri fino a sabato prossimo). La tredicesima edizione del raduno, organizzato ogni anno dall'associazione per favorire uno scambio di buone pratiche e sviluppare un dibattito su vari temi, è dedicata a solidarietà, protezione civile, sanità, lavoro e giovani. È patrocinata dalla presidenza del Consiglio dei ministri, dal ministero del Lavoro, Regione, Provincia e Comune di Bari. Sono state le associazioni pugliesi dell'Anpas a candidare la Puglia. Ma c'è anche la volontà dell'associazione di rafforzarsi in aree dove è meno presente. La Puglia conta «solo» 25 pubbliche assistenze, 2.400 soci, 1.600 volontari e 140 mezzi. Una forza attiva in diversi settori: emergenza sanitaria 118, telesoccorso, soccorso in mare, protezione civile, anticendio e donazione del sangue. Una bella realtà ma ancora piccola rispetto al livello nazionale, sostenuto da 700mila soci e costituito da 100mila volontari per 881 pubbliche assistenze e 268 sezioni attive nell'emergenza sanitaria, di protezione civile e di solidarietà internazionale. «Il Sud - rileva Casini - in genere è meno fecondo nel volontariato. Ma ha una propensione a crescere più alta. E noi vogliamo aiutarlo a crescere bene». @OREDROB: #GDAPONTE % @% @BORDERO: #MPOLLONIO % @% «Sono onorato di ospitare il meeting nazionale della solidarietà delle Pubbliche assistenze - dichiara Gianfranco Viesti presidente della Fiera - che leggo come un'occasione di grande apertura verso le tematiche del Mediterraneo». E uno dei temi principali, nei vari dibattiti previsti, sarà appunto il Mediterraneo. «Dobbiamo guardare a Est e verso i Paesi del Maghreb - dice Casini - per sviluppare relazioni, anche di volontariato. Significa creare anticorpi contro la guerra». Un altro tema di queste giornate sarà il lavoro nella sanità. «Siamo quasi ad uno sciopero delle ambulanze del volontariato nelle Marche e in Piemonte - prosegue Casini - perché siamo visti come quelli che abbassano i costi del trasporto sanitario. Non interessa che il meccanismo metta in atto forme di illegalità o abbassi lo standard qualitativo». Così accade che importanti realtà che gestiscono l'intero sistema di 118 siano sull'orlo del fallimento per il ritardo nel pagamento di spese sostenute per far servizi con il volontariato. Un altro dei convegni in programma verterà sul tema «protezione civile e sanità». Ieri pomeriggio il presidente della Regione, Nichi Vendola, ha visitato il campo e si è intrattenuto a lungo con i volontari. Giuseppe Daponte Mariangela Pollonio

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoto in Sannio e Irpinia Ariano chiude tutte le scuole*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Prima data: 28/09/2012 - pag: 1

Terremoto in Sannio e Irpinia Ariano chiude tutte le scuole

di CARMINE FESTA

La malanotte è iniziata all'una e otto minuti dell'altro ieri quando nel Sannio la terra si è mossa con una forza misurata in 4.1 punti di magnitudo. Alle tre il suolo sannita è stato scosso di nuovo e per due volte. L'epicentro del terremoto è stato localizzato tra Paduli, Pietrelcina e Sant'Arcangelo Trimonte, comune sede di una discarica grande. L'origine del movimento della terra è stata individuata a 11.4 chilometri di profondità come ha riferito nella giornata di ieri l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. CONTINUA A PAGINA 3

ä™p

**«Napucalisse» senza pace Paura d'incendio al San Carlo****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Prima data: 30/09/2012 - pag: 1

«Napucalisse» senza pace Paura d'incendio al San Carlo

«Napucalisse» sembra un'opera senza pace: grandi polemiche sul libretto, una parte del coro che si rifiuta di cantare le bestemmie, censure e pubblico freddo alla prima. Ieri sera addirittura un allarme d'incendio ha interrotto lo spettacolo al San Carlo per una ventina di minuti e quando è ripreso qualcuno, tra il pubblico, era andato via definitivamente. La notizia, in diretta, viene lanciata da un «cinguetto» del direttore dei dorsi del gruppo Espresso, Luigi Vicinanza, al San Carlo per assistere alla replica dello spettacolo nato da un testo di Mimmo Borrelli. Alle 18 e 50 Vicinanza posta la notizia: «#napoli spettacolo interrotto al #teatro San Carlo per forte odore di gomma bruciata. Sala svuotata». Tutta colpa di una centralina in tilt subito messa in ordine dai vigili del fuoco di sala. A PAGINA 5 De Simone, Vitolo

ã™p



*Terremoto in Sannio e Irpinia***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Primo Piano data: 28/09/2012 - pag: 3

Terremoto in Sannio e Irpinia

SEGUE DALLA PRIMA Poi, dalle tre in avanti, è stato tutto uno sciame sismico che ha interessato il Sannio e dalle 11.30 del mattino anche l'Avellinese. Nessun danno a persone e cose. Solo a Benevento, in via Settembrini, due appartamenti all'ultimo piano di un palazzo sono stati dichiarati inagibili perché il solaio sopra di loro si è deformato in modo preoccupante. La Protezione Civile questa volta c'era (il 23 novembre 1980, terremoto con 2914 morti quasi tutti tra Irpinia e Lucania non esisteva ancora) e si è attivata. Ha rassicurato la gente scesa in piazza nell'area dell'epicentro e a Benevento, ha provveduto a gestire la chiusura delle scuole di Montesarchio e Ariano Irpino disposta dai sindaci Antonio Izzo e Antonio Mainiero (Ad Ariano Irpino le scuole di ogni ordine e grado restano chiuse anche oggi mentre a Montesarchio e a Benevento si torna regolarmente in classe). Ha attivato un numero telefonico (0824/43544) per chiedere informazioni ed una frequenza radio (147.200 mhz) per le comunicazioni di emergenza. Una preoccupazione fondata è arrivata nella giornata di ieri ed era relativa alla discarica di Sant'Arcangelo Trimonte. Si è sospettato che il movimento della terra avesse potuto modificare le caratteristiche dell'ampio sversatoio di rifiuti (crepe, rigonfiamenti della falda acquifera). Così non è stato. Un sopralluogo disposto dall'assessore regionale alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, ha certificato che la discarica è rimasta com'era senza sostanziali modifiche alla sua struttura. Ad Ariano Irpino il presidente del Consiglio comunale Giovannantonio Puopolo ha deciso il rinvio a domenica 30 settembre (ore 15) della seduta del Consiglio comunale prevista per ieri. In questi casi ha pensato Puopolo meglio evitare assembramenti. Molti gruppi furono schiacciati dalle macerie in chiese, ospedali, caserme e case private (alle 19.34 la sera del 23 novembre 1980 il primo canale tv trasmetteva una sintesi di Juventus-Inter). Il 23 novembre 1980 era domenica e per fortuna le scuole erano chiuse. Le scosse di terremoto ieri sono state avvertire con una certa nitidezza anche in Molise. Il sisma è stato sentito non solo a Campobasso e Isernia, ma anche fino al basso Molise. Tante le persone, soprattutto quelle che vivono ai piani più alti delle palazzine, che, spaventate, hanno chiesto informazioni sull'accaduto ai vigili del fuoco. Non ci sono state comunque segnalazioni di danni. Ieri da Palazzo Mosti di Benevento dove è stata istituito il Centro Operativo Comunale, il sindaco Fausto Pepe ha invitato tutti a restare vigili ma contemporaneamente ha rassicurato la popolazione sull'assenza di situazioni di pericolo relativamente al movimento tellurico della notte. Al futuro hanno guardato tutti coloro che nella giornata di ieri hanno fatto il punto uno sciame sismico costituisce sempre una buona occasione sui piani di sicurezza della Campania. Il commissario regionale dei «Verdi Ecologisti», Francesco Emilio Borrelli, ed il garante campano del «Sole che Ride», Carmine Attanasio si chiedono perché non riescono ad ottenere i piani di evacuazione per le zone a rischio in Campania. «Il Consiglio regionale spiegano è più propenso a votare una nuova legge per cementificare ulteriormente le aree a rischio che ad interessarsi e promuovere sistemi di fuga in caso di emergenza». La polemica sul Piano paesaggistico della Regione Campania, resta ancora alta. Così come l'attenzione di una popolazione intera che con il terremoto, suo malgrado, ha una certa familiarità. Ieri sera tardi tutti coloro che avevano lasciato le abitazioni per paura, vi hanno fatto rientro. Ma è evidente che l'imprevisto ed imprevedibile risveglio della terra non lascia tranquille le menti di chi da trentadue anni a questa parte ha dovuto imparare a convivere con l'allarme. Carmine Festa

RISERVATA  
ä™p

*Pd, De Luca e Bersani: «Ripartiamo dal Sud»***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Primo Piano data: 28/09/2012 - pag: 2

Pd, De Luca e Bersani: «Ripartiamo dal Sud»

Il segretario nazionale: basta che non sia piagnone

SALERNO Alla fine due ore di confronto serrato, sottolineato da applausi fragorosi ma anche da qualche isolato tentativo di contestazione, non sono bastate a sciogliere il dilemma iniziale: chi chiede cosa. Se da una parte, infatti, il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca, pur producendosi in uno dei suoi migliori one-man show, non ha posto aut-aut o pregiudiziali ad una scelta di campo, dall'altra il segretario nazionale del Pd, candidato alle primarie, Pierluigi Bersani, non ha mancato di raccogliere spunti e proposte dall'eloquio torrenziale del primo cittadino. «Cambiare tutto», lo slogan usato per la candidatura a governatore della Regione, era scritto alle spalle dei due, intervistati dal direttore de L'Unità, Claudio Sardo, in una sala ultragremita del Grand Hotel. In prima fila, tra gli altri, i senatori Alfonso Andria e Teresa Armato, l'onorevole Tino Iannuzzi, i consiglieri regionali Antonio Valiante, Gianfranco Valiante, e il segretario regionale Enzo Amendola. E «cambiare tutto» è stato il leit-motiv di De Luca. Fin dall'inizio è stato evidente a tutti che i giochi non erano già fatti: Bersani ha attraversato la sala tra due ali di folla e De Luca invece ha preferito raggiungere il palco lateralmente, da una posizione più defilata. Anche l'abbraccio è parso più meridionale da parte del piacentino Bersani. «Salerno è la città della svolta ha esordito il primo cittadino richiamandosi a Togliatti e da qui deve partire una svolta radicale politica, sociale e per il partito. Oggi le istituzioni devono produrre decisioni altrimenti sono destinate a rinsecchirsi. Basta con i chiacchierifici, bisogna puntare alla centralità delle autonomie locali, riequilibrare i poteri periferici, modificando l'articolo V della Costituzione e cacciando dalle istituzioni i cafoni arricchiti». Duro l'attacco di De Luca alla Provincia di Salerno («Altro che il Lazio, qui è un discount, in tre anni sono stati nominati 32 assessori e la particolarità è che tutti quelli che escono vanno a prendere altri incarichi soprattutto nell'Asl») e all'istituzione Provincia più in generale («Il Pd ha sbagliato a dire no all'abolizione delle Province, qui non c'è più un euro, non possiamo consentirci il lusso di tenerle in vita. Al massimo propongo a Bersani di lasciare come competenze solo assetto idrogeologico, protezione civile e tutela delle coste»). La riforma organica delle istituzioni è il primo impegno che Bersani promette di assumere: «Va rivisto tutto l'impianto degli enti intermedi ha precisato i Comuni sono 8.300, troppi, e anche le Regioni vanno ricondotte ai compiti di legislazione e programmazione». Ma è soprattutto sul ruolo che dovrà avere il Sud nel nuovo scenario politico nazionale che De Luca e Bersani si sono ritrovati d'accordo. Il sindaco di Salerno, nel ricordare la «rapina degli oltre 20 miliardi di fondi Fas dal Nord ai danni del Sud», ha insistito sulla necessità di un piano per il Mezzogiorno che prescindendo dalla politica degli incentivi e punti invece su efficienza amministrativa, sburocratizzazione e sicurezza. «Nel Sud lo Stato non c'è la provocazione di De Luca non c'è come autorità che sanziona l'illegalità e non c'è come terzietà, in cui si tutelino i diritti di tutti i cittadini a prescindere dalle clientele». L'assist del sindaco è stato prontamente raccolto: «Io ci sto ha detto Bersani a far partire dal Sud il programma per l'Italia a patto che ci sia un Sud che non sia piagnone e che chieda riforme per il Paese. "Il Sud, cioè l'Italia" lo diremo dappertutto. È uno slogan che piace anche a Milano». Soddisfatto il segretario regionale Enzo Amendola: «Stasera si è capito il senso delle primarie del Pd. Merito, scelte concrete e una riscossa dell'Italia che parte dal Sud». Il confronto si è poi spostato su Pd e primarie: De Luca non ci ha pensato due volte a ripetere pubblicamente a Bersani senza timori reverenziali quanto da tempo dice sulle «anime morte» del partito, sulla necessità del rinnovamento radicale del gruppo dirigente, un rinnovamento non necessariamente generazionale («ho conosciuto tanti trentenni che sono mezze pippe, servono competenze e legami con il territorio»). E si è spinto persino a contestare il look del segretario («neanche ci possiamo presentare come ti presenti tu in televisione, quando ti intervistano butta quel sigaro, sei un uomo morigerato, non hai neanche la creatività di Bill Clinton con il sigaro!») «Un'avventura surreale», le primarie, per il primo cittadino, che non accetta lezioni sul fronte del rinnovamento e che pur chiedendo più scioltezza da parte del gruppo dirigente («C'è talmente pesantezza che sembra liberatorio un atto di rottura qualunque esso sia») sembra prendere le distanze dal competitor Renzi al quale pur aveva manifestato simpatia: «All'amico Matteo

***Pd, De Luca e Bersani: «Ripartiamo dal Sud»***

l'invito a non cedere all'imbarbarimento della lotta politica». E ancora, facendo trapelare un endorsement pro Bersani : «Sarebbe un disastro arrivare a due mesi dalle elezioni con un segretario perdente». Bersani, infine, fa proprie alcune preoccupazioni di De Luca e rilancia: «Se tocca a me non c'è dubbio che nel futuro governo ci saranno esperienze e generazioni nuove». De Luca ministro? è la domanda inevitabile appena cala il sipario. «Ci sarebbe da divertirsi da matti» è la risposta con un sorriso. Fine del primo tempo. Gabriele Bojano RIPRODUZIONE RISERVATA

***Cerca funghi e cade per 50 metri, morto***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Cerca funghi e cade per 50 metri, morto"*

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Cerca funghi e cade per 50 metri, morto

Cadavere scoperto dalle squadre del Soccorso alpino

(ANSA) - CESARA (VERBANIA), 30 SET - Piergiuseppe Pollini, di 54 anni, di Cesara, e' morto dopo essere scivolato e precipitato per oltre 50 metri in un dirupo roccioso, mentre cercava funghi nella zona dell'Alpeggio Aulogno, a circa 800 metri di quota, a Cesara.

L'incidente e' avvenuto ieri pomeriggio, ma il cadavere e' stato trovato e recuperato stamani dagli uomini del Soccorso Alpino di Omegna (Verbania), che da ieri sera lo stavano cercando, anche con l'aiuto delle unita' cinofile della Guardia di Finanza.

30 Settembre 2012

***Nuova scossa sul Pollino***

- pollino - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Nuova scossa sul Pollino"*

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Sciame sismico](#)

[Nuova scossa](#)

[sul Pollino](#)

[28/09/2012](#)

Registrata di magnitudo 2.8 alle 2.58 nella zona del massiccio, al confine tra Calabria e Basilicata, teatro da oltre un anno di uno sciame che ha fatto rilevare più di 600 scosse.

Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata alle 2:58 nella zona del massiccio del Pollino, al confine tra Calabria e Basilicata, teatro da oltre un anno di uno sciame sismico che ha fatto registrare più di 600 scosse. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9,7 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni potentini di Rotonda e Viggianello, e di quelli cosentini di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

***Altre tre scosse sul Pollino***

- scosse, terremoto, pollino - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"*Altre tre scosse sul Pollino*"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Città

Terremoto

Altre tre scosse

sul Pollino

28/09/2012

Altri due movimenti sono avvenuti a pochi minuti l'uno dall'altro, alle 7.45, 7.56 e 9.10, ed hanno avuto, rispettivamente, magnitudo 2.3, 3 e 2,5. Le località interessate dal fenomeno sono state Rotonda e Viggianello (Potenza) e Morano Calabro, Mormanno, Laino Borgo e Laino castello (Cosenza).

Altre tre scosse di terremoto sono state registrate stamani sul massiccio del Pollino dopo quella della notte. I due movimenti sono avvenuti a pochi minuti l'uno dall'altro, alle 7.45, 7.56 e 9.10, ed hanno avuto, rispettivamente, magnitudo 2.3, 3 e 2,5. Le località interessate dal fenomeno sono state Rotonda e Viggianello (Potenza) e Morano Calabro, Mormanno, Laino Borgo e Laino castello (Cosenza).

Le scosse, avvertite solo parzialmente dalla popolazione, secondo le verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non hanno provocato danni a persone o cose.

***Scossa 4.2 al largo delle Eolie***

- sisna, eolie - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"*Scossa 4.2 al largo delle Eolie*"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Terremoto](#)

Scossa 4.2 al  
largo delle Eolie  
29/09/2012

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 2:39. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto epicentro 14 km ad ovest di Lipari e 43 km a nord di Capo d'Orlando.

Il Servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs) ha misurato la magnitudo della scossa in 4.2 gradi della scala Richter ed individuato il suo epicentro 14 km ad ovest di Lipari e 43 km a nord di Capo d'Orlando. Si tratta della più forte di una serie di scosse registrate nelle ultime ore nella zona della costa settentrionale della Sicilia, in provincia di Messina: altri quattro sismi di magnitudo tra i 2.1 e 2.2 gradi si sono verificati rispettivamente alle 21:05 e alle 22:44 di ieri, e alle 2:59 e alle 3:06 di oggi. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

***Nuova scossa 2.5 nel Sannio***

- terremoto, sisma, sannio - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Nuova scossa 2.5 nel Sannio"*

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

[Attualità](#)

[Terremoto](#)

Nuova scossa 2.5

nel Sannio

30/09/2012

Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 3:23 nella zona del Sannio, nella provincia di Benevento, teatro giovedì scorso di una serie di 11 scosse la più forte delle quali di 4.1 gradi della scala Richter.

Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 3:23 nella zona del Sannio, nella provincia di Benevento, teatro giovedì scorso di una serie di 11 scosse la più forte delle quali di 4.1 gradi della scala Richter.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,8 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Apice, Buonalbergo, Molinara, Paduli, Pago Veiano, Pietralcina, San Giorgio la Molar e Sant'Arcangelo Trimonte. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.



***Un progetto contro gli allagamenti***

- milazzo - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Un progetto contro gli allagamenti"*

Data: **30/09/2012**

Indietro

Provincia

Milazzo

Un progetto contro gli allagamenti

29/09/2012

L'Amministrazione ha deciso di intervenire concretamente per porre fine all'annoso problema degli inquinamenti di contrada Feliciata.

I funzionari dell'ufficio tecnico hanno approvato un progetto di somma urgenza per l'importo di 180 mila euro finalizzato all'attuazione degli interventi necessari a porre fine ad una situazione di emergenza che si trascina da diversi anni in quanto la via Feliciata è il punto terminale di tutte le acque piovane provenienti dalle vicine campagne. Il progetto è stato trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile e all'assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, al fine di ottenere l'inserimento nella programmazione regionale e poter beneficiare dei fondi necessari per portare a compimento un'opera ritenuta "indispensabile" per la comunità della Piana. Soddisfazione è stata espressa dal Comitato cittadino contro gli allagamenti presieduto dal dottor Edoardo Macrì, che dopo aver raccolto più di 1500 firme, da tempo sollecitava gli amministratori a definire la questione che ogni anno mette in ginocchio i residenti della zona e della Piana.

***Trovata la donna sparita sull'Aspromonte***

- aspromonte, donna scomparsa - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Trovata la donna sparita sull'Aspromonte"*

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Reggio

ARDORE

Trovata la donna  
sparita sull'Aspromonte  
29/09/2012

E' stata trovata senza vita un'anziana donna di Ardore che si era persa nei boschi dell'Aspromonte. Ad avvistare il cadavere è stato l'equipaggio di un elicottero della polizia ed in volontari del Soccorso alpino

E' stata trovata senza vita un'anziana donna di Ardore che si era persa nei boschi dell'Aspromonte. Ad avvistare il cadavere è stato l'equipaggio di un elicottero della polizia ed in volontari del Soccorso alpino e speleologico della Calabria che erano a bordo. Durante ripetuti sorvoli su una determinata area indicata via radio da terra, in una zona interamente circondata da rovi, è stato visto il corpo dell'anziana. (ANSA).

***Escursionisti si perdono per maltempo, salvati***

- pizzo carbonara, famiglia dispersa - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"Escursionisti si perdono per maltempo, salvati"

Data: **01/10/2012**

Indietro

Catania Siracusa Ragusa

Madonie

Escursionisti si perdono

per maltempo, salvati

30/09/2012

Una famiglia di Giarre (padre, madre e figlia), dispersa sulle Madonie a causa del maltempo è stata tratta in salvo oggi pomeriggio dalle squadre del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, in collaborazione con gli elicotteristi della Polizia. Erano stati a Pizzo Carbonara per una tesi di laurea

Una famiglia di Giarre (padre, madre e figlia), dispersa sulle Madonie a causa del maltempo è stata tratta in salvo oggi pomeriggio dalle squadre del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, in collaborazione con gli elicotteristi della Polizia. E.M., 33 anni, studentessa di geologia, il padre N.M., 77 anni, e la madre M.B. di 66 anni, stamattina erano andati in escursione su Pizzo Carbonara, la montagna più alta delle Madonie. La ragazza, in particolare, avrebbe dovuto fare ricerche per la sua tesi di laurea. Durante la discesa, complice anche il maltempo, i tre hanno perso l'orientamento e non sono più riusciti a trovare la strada per tornare alla base. Intorno alle 14 sono riusciti a dare l'allarme col cellulare e si sono attivate le squadre del Cnsas di Palermo. Nel pomeriggio i tre, che erano riusciti a fornire qualche indicazione sul luogo dove si trovavano, sono stati avvistati nella zona di Croce dei Monticelli (1800 metri di altitudine), sopra Castelbuono e decisamente lontani dalla strada del ritorno. Ma a causa del maltempo era impossibile atterrare. I tecnici del Soccorso alpino sono riusciti a farli salire a bordo mentre il velivolo restava fermo a pochi metri da terra. Una volta imbarcati, i tre sono stati rificillati e trasferiti nell'elisuperficie della Polizia stradale di Buonfornello.

***Campania: nessun danno o allarmismo per le scosse di ieri***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Campania: nessun danno o allarmismo per le scosse di ieri"*

Data: **28/09/2012**

Indietro

Campania: nessun danno o allarmismo per le scosse di ieri

*"Massima attenzione ma nessun allarmismo": è la posizione di Edoardo Cosenza, assessore alla protezione civile della Campania, che ha fatto il punto della situazione in seguito alle scosse di terremoto verificatesi ieri nel beneventano*

*Venerdì 28 Settembre 2012 - Dal territorio -*

"In ordine alle scosse rilevate nel Sannio, la Protezione civile regionale, in stretto contatto con il Dipartimento nazionale, mantiene la massima attenzione e monitora costantemente la situazione e la frequenza sismica: non ci sono, allo stato attuale, motivi di allarmismo."

Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza, al termine del vertice che si è svolto presso la Prefettura di Benevento per fare il punto dopo la scossa di ieri notte e i successivi eventi tellurici registrati. L'incontro, convocato dal prefetto Ennio Blasco proprio su richiesta dell'assessore Cosenza, ha visto la partecipazione del presidente della Provincia di Benevento Aniello Cimitile, del sindaco di Benevento Fausto Pepe, dei sindaci o dei rappresentanti dei Comuni prossimi all'epicentro, dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine.

"Il terremoto di magnitudo 4.1 registrato ad una profondità di 11,4 chilometri - ha affermato Cosenza - non può aver provocato danni significativi in un' area ad alta pericolosità sismica dove, da molti decenni, si realizzano costruzioni con criteri antisismici. Ciò è stato confermato anche dalle prime misure delle accelerazioni al suolo che mi ha fornito la protezione civile nazionale che avevano valori molto al di sotto della norma tecnica ed è stato poi anche constatato dai sopralluoghi effettuati da vigili del fuoco, protezione civile regionale e tecnici comunali. Le scuole di Benevento sono tutte aperte, mentre in altri comuni, in certi casi, sono state chiuse anche per consentire il recupero delle ore di sonno perse. Si confida nei cittadini per l'attuazione delle norme e degli atteggiamenti comportamentali idonei in queste circostanze. Vigili del fuoco e strutture tecniche regionali sono a disposizione dei sindaci per qualunque tipo di supporto tecnico."

red/pc

fonte: Regione Campania

***La terra trema, panico a Benevento***

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Italia & Mondo

**Il Giornale di Vicenza.it**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Home Italia & Mondo

La Spagna vara la stangata, le Borse europee tirano il fiato

Le imprese vedono nero: il dato sulla fiducia torna ai livelli minimi dal 2009

Ilva, spaccatura cittadini-sindacati

Monti: «Sono pronto a restare se l'Italia avrà bisogno di me»

Berlusconi va all'attacco «Via i tedeschi dall'euro»

Sallusti, verso un cambio della legge

Per amnistia e indulto arriva il sì di Napolitano

Si getta dalla finestra col figlio di quattro anni

Brevi

Bruciati 133 miliardi di euro Torna la tempesta sulle Borse

Consumi a picco Gli italiani tagliano sul cibo

La Grecia verso nuovi tagli Spagna: rischio secessione

Anti-corruzione, Napolitano: «Fate presto»

Milano, tamponamento tra treni in metrò

Sallusti condannato Ma la pena è sospesa

L'inchiesta su Dell'Utri passa alla Boccassini

Carceri, l'83% dei detenuti sconta tutta la pena in cella

Brevi

«È la crisi peggiore della Ue» Allarme di Monti a New York

La terra trema, panico a Benevento **SISMA NEL SANNIO**. Scossa di magnitudo 4,1 della scala Richter: centinaia di persone hanno rivissuto l'incubo del 1980

Il capoluogo e i Comuni più vicini in allerta sismica La denuncia dei geologi: «Avvertiamo tutti da anni»

28/09/2012 e-mail print

Lesioni alla pavimentazione dopo la scossa di terremoto **BENEVENTO** Paura nel Sannio, mercoledì notte, per una forte scossa di terremoto. «Abbiamo rivissuto l'esperienza del terremoto del 1980», dice la gente. La scossa più forte registrata alle 3.08, di magnitudo 4.1. Le zone più vicine all'epicentro (entro un raggio di 10 chilometri) sono Benevento città e i comuni di Apice, Calvi, Paduli, Pago Veiano, Pietrelcina, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi, Sant'Arcangelo Trimonte. Ma alcune scosse dello sciame sismico sono state avvertire anche a Napoli e in Molise. Centinaia di persone si sono riversate in strada trascorrendo la notte fuori di casa. Esperienza che in tanti hanno ripetuto ieri notte. Le scuole in diversi comuni resteranno chiuse anche oggi, a Benevento e provincia alcune scuole sono rimaste chiuse già ieri, mentre i vigili del fuoco ed i volontari della protezione civile hanno risposto alle telefonate dei cittadini e hanno effettuato decine di sopralluoghi per la verifica di eventuali danni. L'unica criticità si è avuta nel capoluogo sannita, in via Settembrini, dove, per instabilità pregressa, si è deformato il solaio di copertura che ha determinato l'inagibilità dei due appartamenti all'ultimo piano. **LE POLEMICHE**. Duro atto d'accusa dei geologi: «Sono anni che cerchiamo di sensibilizzare le istituzioni ai diversi livelli in riferimento al rischio sismico», afferma Francesco

***La terra trema, panico a Benevento***

Peduto, presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania. Nella sede dei Volontari della Protezione civile di Benevento è stata attivata immediatamente la sala radio e centralino che risponde al numero: 0824-43544 mentre nella Prefettura e al comune è attivo un tavolo di coordinamento. Un vertice si è svolto nella Prefettura di Benevento per fare il punto dopo la scossa. All'incontro hanno partecipato il presidente della Provincia di Benevento Aniello Cimitile, il sindaco di Benevento Fausto Pepe, i sindaci e rappresentanti dei Comuni vicini all'epicentro, vigili del fuoco e forze dell'ordine. «La Protezione civile regionale, in stretto contatto con il Dipartimento nazionale», ha rassicurato Edoardo Cosenza, assessore alla Protezione civile della Regione Campania, «mantiene la massima attenzione e monitora costantemente la situazione e la frequenza sismica: non ci sono, allo stato attuale, motivi di allarmismo».

***Sannio, nuove scosse di terremoto nella notte scorsa***

Cronaca |

**Il Quotidiano del Molise.it***"Sannio, nuove scosse di terremoto nella notte scorsa"*Data: **30/09/2012**

Indietro

Sannio, nuove scosse di terremoto nella notte scorsa

Domenica 30 Settembre 2012 15:54 | Scritto da Redazione |

Nuove scosse di terremoto nel Sannio e ancora paura per i cittadini della provincia di Benevento e per i molisani residenti a ridosso del confine campano. Il sisma è stato registrato alle tre del mattino ed è risultato avere un'intensità di magnitudo 2.5.

ã™p

***Nuova scossa di terremoto nel Sannio*****Il Salvagente.it**

*"Nuova scossa di terremoto nel Sannio"*

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

**Nuova scossa di terremoto nel Sannio**

Magnitudo 2.5 nella notte, non sono registrati danni. Alle 3.23 della scorsa notte una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 2.5, è stata registrata nella zona del Sannio, nella provincia di Benevento. Già giovedì la zona era stata teatro di una serie di 11 scosse, la più forte delle quali di 4.1 gradi. Secondo i rilievi dell'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 8,8 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Apice, Buonalbergo, Molinara, Paduli, Pago Veiano, Pietralcina, San Giorgio la Molarata e Sant'Arcangelo Trimonte. Non si registrano danni.

Ultimo aggiornamento: 30/09/12



***Trema la terra nel Sannio Paura anche in Molise***

Il Tempo - Molise -

**Il Tempo.it**

"*Trema la terra nel Sannio Paura anche in Molise*"

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012, 05:30

Notizie - Molise

Campobasso

Trema la terra nel Sannio Paura anche in Molise

CAMPOBASSO Paura anche nella provincia di Campobasso per le scosse di terremoto che l'altra notte si sono registrate in Campania.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati CAMPOBASSO Ricostruire la «tratta» di esseri umani dai paesi dell'Est e del Nord Europa, in particolare Polonia e Romania, in Italia e in Molise. Chiusura di piccoli negozi Al Molise la maglia nera Gianluca Cherubini

Senza paura, muso duro e Petko in fuori: «Non c'è nessuno più forte della Lazio». 7Il potente Liopleurodon, l'Elasmosauro dal lungo collo e il gigante Shonisaurus dominavano i mari prima che i dinosauri conquistassero la terra. Cade un pezzo di cornicione Paura e disagio in via del Corso Il pullman pazzo che girò l'Inghilterra portando a spasso i Beatles

La scossa più forte, di magnitudo 4.1 è avvenuta alle ore 03:08:22 ed è stata localizzata dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico del Sannio. Lo sciame è proseguito per tutta la notte con scosse che variano da una magnitudo di 2.1 a 3.5. In Molise il terremoto è stato avvertito dalla popolazione in gran parte della provincia di Campobasso. Numerose le telefonate giunte al centralino dei Vigili del Fuoco anche se non si registrano al momento danni a cose o persone. Le zone più colpite, oltre al Sannio, sono l'Irpinia e la Valle del Tammaro. Secondo le analisi dell'Istituto il terremoto è avvenuto alla profondità di 11,4 chilometri, localizzato quindi nella fascia più superficiale della crosta terrestre. Alle 5.47 è stato registrato un movimento con magnitudo 3.5, un altro, del 2.5, alle 6.02.

***Sisma - Dalla Prefettura irpina focus su Piani comunali di emergenza***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Sisma - Dalla Prefettura irpina focus su Piani comunali di emergenza"*

Data: **28/09/2012**

Indietro

Avellino - "L'evento sismico verificatosi ieri nel Sannio, rende opportuno richiamare nuovamente l'attenzione sull'obbligo della redazione e/o aggiornamento dei piani comunali di protezione civile, già sollecitati anche dalla Provincia di Avellino attraverso il riconoscimento di un contributo alle spese di progettazione e redazione degli stessi". Lo rende noto un comunicato della Prefettura di Avellino.

"Al riguardo - continua la nota - si informa che sono in corso di programmazione appositi incontri dedicati alle problematiche della protezione civile, alle quali le SS.LL., unitamente agli organi istituzionali competenti, saranno invitate a partecipare".

(venerdì 28 settembre 2012 alle 12.38)ä™p

***Sisma - Nuova lieve scossa registrata alle 16: è la 12esima da ieri***

» [IRPINIANEWS.IT](http://IRPINIANEWS.IT)

**Irpinia news**

*"Sisma - Nuova lieve scossa registrata alle 16: è la 12esima da ieri"*

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Benevento - E' stata rilevata dai sismografi dell'INGV una nuova scossa di terremoto, a cavallo tra Sannio e Irpinia, di magnitudo 2.0 ad una profondità di 10 chilometri. E' la dodicesima (superiore a magnitudo 2.0) dalla notte scorsa. Il sisma è avvenuto alle ore 16,01 a circa 24 ore di distanza dall'ultima scossa più rilevante registrata nel distretto del Sannio. (venerdì 28 settembre 2012 alle 16.29)

***Napoli: Polizia e Geic sulle emergenze cardiologiche*****Julie news**

*"Napoli: Polizia e Geic sulle emergenze cardiologiche"*

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Napoli: Polizia e Geic sulle emergenze cardiologiche

Carlo Vosa: La vita si può salvare con un intervento veloce

28/09/2012, 15:38

NAPOLI - La polizia di Stato e il Gruppo per l'intervento nelle emergenze cardiologiche hanno organizzato un incontro dal titolo "Lotta per la vita. Dalla correzione dei fattori di rischio cardiovascolare al defibrillatore sul territorio". Al convegno è seguita anche una dimostrazione pratica sull'utilizzo del defibrillatore da parte di esperti che hanno spiegato come sia opportuno che tutte le forze dell'ordine e la protezione civile seguano dei corsi di formazione specifica.

***Tremano la Calabria e l'Emilia, scosse nella notte*****Julie news**

*"Tremano la Calabria e l'Emilia, scosse nella notte"*

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Tremano la Calabria e l'Emilia, scosse nella notte

28/09/2012, 12:34

ROMA - Ancora scosse in Italia. Dopo il Sannio e l'Irpinia, che ieri hanno vissuto momenti di angoscia, stanotte sussulti hanno interessato l'Emilia, la Calabria e la Lucania.

Una prima scossa di terremoto, di magnitudo 2.8, è stata registrata alle 2 e 11 nelle tra la provincia di Modena e quella lombarda di Mantova. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia il sisma ha avuto ipocentro a 5 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli mantovani di Felonica e Sermide.

Più tardi, verso le 2.58, una scossa di magnitudo 2.8 è stata registrata nella zona del massiccio del Pollino, al confine tra Calabria e Basilicata.

E non è finita qua. Altre tre scosse di terremoto, infatti, sono state registrate poi stamani: alle 7.45, 7.56 e 9.10, ed hanno avuto, rispettivamente, magnitudo 2.3, 3 e 2,5. Le località interessate dal fenomeno sono state Rotonda e Viggianello (Potenza) e Morano Calabro, Mormanno, Laino Borgo e Laino castello (Cosenza).

Stando ad alcune verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, le scosse sono state avvertite solo parzialmente dalla popolazione, e non hanno provocato danni a persone o cose.

***Discarica Sant'Arcangelo Trimonte, nessun problema*****Julie news**

*"Discarica Sant'Arcangelo Trimonte, nessun problema"*

Data: **28/09/2012**

Indietro

Discarica Sant'Arcangelo Trimonte, nessun problema

28/09/2012, 12:06

"Nessun dissesto conseguente alla scossa di stanotte si è registrato nella discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, in provincia di Benevento". Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, che ha disposto sopralluoghi tecnici nel sito.

"Il commissario dell'Arcadis (l'agenzia regionale di difesa del suolo), Flavio Cioffi - ha detto Cosenza - anche considerata la pericolosità idrogeologica del sito, ha inviato una sua squadra di tecnici, che hanno valutato sia i dati forniti dalle strumentazioni installate nell'impianto, come gli inclinometri (che misurano gli spostamenti del terreno), sia i risultati del rilievo topografico.

"Dalle verifiche non risultano movimenti apprezzabili o problemi connessi alla scossa. E' tuttora in atto - ha concluso Cosenza - la lettura dei piezometri per valutare eventuali rigonfiamenti della falda acquifera."

*Terremoto tra l'Irpinia e il Sannio, la Protezione Civile è in allerta*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Terremoto tra l'Irpinia e il Sannio,  
la Protezione Civile è in allerta

Scossa del 4,1: centinaia di persone in strada

**BENEVENTO** - Paura nel Sannio, la notte scorsa, per una forte scossa di terremoto. «Abbiamo rivissuto l'esperienza del terremoto del 1980». È questo il commento diffuso tra la gente, molta per la verità, che, in particolare, ha avvertito la scossa più forte registrata alle 3.08 di magnitudo 4.1. Le zone più vicine all'epicentro (entro un raggio di 10 chilometri) sono Benevento città e i comuni di Apice, Calvi, Paduli, Pago Veiano, Pietrelcina, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi, Sant'Arcangelo Trimonte. Ma alcune scosse dello sciame sismico sono state avvertire anche a Napoli e in Molise.

Centinaia le persone che si sono riversate in strada trascorrendo la notte fuori di casa, magari in auto. Esperienza che in tanti si apprestano a ripetere anche stanotte. Le scuole in diversi comuni del Sannio resteranno chiuse anche domani, in via precauzionale. Nel capoluogo sannita e in provincia alcune scuole sono rimaste chiuse già oggi, mentre i vigili del fuoco ed i volontari della protezione civile hanno risposto alle telefonate dei cittadini ed hanno effettuato decine di sopralluoghi per la verifica di eventuali danni. L'unica criticità si è avuta nel capoluogo sannita, in via Settembrini, dove, per instabilità pregressa, si è deformato il solaio di copertura che ha determinato l'inagibilità dei due appartamenti all'ultimo piano.

Il terremoto ha provocato il duro atto d'accusa dei geologi: «Sono anni che cerchiamo di sensibilizzare le istituzioni ai diversi livelli in riferimento al rischio sismico», afferma Francesco Peduto, presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania. «Con il rischio sismico dovremmo imparare a convivere, - continua Peduto - ma ciò potrà avvenire solo ricostruendo una filiera delle competenze e delle responsabilità ed integrando le politiche di previsione e prevenzione con le attività di protezione civile».

28/09/2012

*Sono anni che i geologi cercano di sensibilizzare le istituzioni ai diversi livelli in riferim...*

**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Chiudi

«Sono anni che i geologi cercano di sensibilizzare le istituzioni ai diversi livelli in riferimento al rischio sismico ed il terremoto che questa notte ha interessato la fascia di territorio a cavallo delle province di Benevento ed Avellino ha dimostrato ancora una volta, ove mai ce ne fosse bisogno, la necessità di sviluppare una seria e sistematica politica pluriennale di previsione e prevenzione del rischio sismico di cui, purtroppo, in Campania, come nel resto del paese, non c'è traccia»: lo afferma Francesco Peduto, presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania. «Nella regione ben 4608 edifici scolastici e 259 ospedali sono localizzati in aree potenzialmente a elevato rischio sismico; tutti i comuni – prosegue Peduto - secondo l'ultimo aggiornamento delle mappe sismiche sono stati classificati, a diverso grado, a rischio sismico e circa il 50% ha subito quantomeno un incremento di classe sismica, oppure è stato classificato sismico mentre prima non lo era. Ci chiediamo, perciò, se gli interventi di consolidamento realizzati dopo il terremoto dell'Irpinia del 1980 possano considerarsi ancora efficaci, a distanza di oltre 30 anni e con una classificazione sismica dei Comuni più rigorosa».



***Nicola Diluiso Sulle molteplici scosse di terremoto registratesi tra Irpinia e Sannio, la spiwega...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Chiudi

Nicola Diluiso Sulle molteplici scosse di terremoto registratesi tra Irpinia e Sannio, la spiwegaazione di Gianpaolo Cecere, responsabile della sede di Grottaminarda dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia: «Purtroppo, affidandoci ai paragoni, possiamo riferire che il terremoto è come la febbre. Possiamo solo registrare i dati che esso genera, non certo stilare previsioni. In ogni caso, in queste ultime ore stiamo intensificando le operazioni di controllo». Operante dal 2006, il centro sismologico di Grottaminarda ricopre un ruolo fondamentale per le attività di monitoraggio sismico del territorio nazionale ed in particolar modo per l'Italia centro-meridionale. A seguito delle scosse di ieri notte è tanta la paura tra le popolazioni che hanno avvertito il movimento tellurico. Ma dall'Ingv tranquillizzano: «Oltre ai sensori fissi localizzati nella rete permanente su tutto il territorio di competenza – assicura Cecere – abbiamo a disposizione anche stazioni mobili per lo screening dei dati e per la localizzazioni degli eventi. Si tratta di camper che ci consentono anche di effettuare opportune ricerche per migliorare il sistema di prevenzione. Ma ad oggi, sulla scorta dei dati registrati, non vi è la necessità di attivare la rete mobile». L'onda d'urto delle scosse registratesi nel Sannio ha riguardato – per l'Irpinia - quei comuni localizzati sulla fascia di confine proprio col Beneventano. Ma non solo, tanta la paura anche in Baronia ed in Valle Ufita. Poche le segnalazioni dall'Alta Irpinia. Certo è che si può parlare di un evento significativo. «Dalle rilevazioni degli ultimi novanta giorni – chiosa il responsabile dell'Ingv – sicuramente quanto accaduto la notte scorsa può ritenersi un episodio significativo, ma riteniamo non necessario ad innescare allarmismi». Secondo le prime analisi degli esperti dell'Ingv il meccanismo che ha generato il terremoto è di tipo estensionale, lo stesso all'origine del terremoto dell'Aquila del 2009. «La crosta terrestre si è deformata ai lati dell'Appennino, con un movimento perpendicolare rispetto alla catena montuosa, come un dolce che si gonfia al centro e si collassa ai lati - spiega il sismologo Claudio Chiarabba -. Tuttavia, la zona colpita dal sisma è molto articolata e soltanto nelle prossime ore sarà possibile avere un quadro più completo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Alessandra Montalbetti La terra trema e al comando provinciale dei Vigili del fuoco scatta lo sta...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Chiudi

Alessandra Montalbetti La terra trema e al comando provinciale dei Vigili del fuoco scatta lo stato di massima attenzione, con l'attivazione dell'Unità terremoto. Anche se finora, fortunatamente, non sono stati registrati danni a cose e persone, lo sciame sismico registrato in queste ultime ore fa paura. Dopo le scosse della notte, altre sono state avvertite in mattinata e nel primo pomeriggio di ieri. Quelle registrate nell'arco della giornata hanno provocato una vera e propria psicosi. Gente in strada e scuole svuotate dai genitori allarmati dal movimento tellurico delle 11,30 pari a una magnitudo 3.1. Gli istituti comprensivi di Manocalzati, San Potito Ultra, «Regina Margherita» e il Convitto di Avellino sono stati fatti evacuare in via precauzionale. In strada anche i dipendenti degli uffici pubblici cittadini, rientrati soltanto ad allarme terminato. Al lavoro il Settore Pubblica Istruzione del Comune di Avellino che, di concerto con l'Ufficio scolastico provinciale, ha avviato una serie di controlli negli istituti scolastici: non hanno riportato al momento alcun danno. Due giorni di stop alle lezioni per gli studenti dell'«Alberghiero» ma per la rottura di un flessibile e non per i danni causati dal terremoto. Qui le lezioni riprenderanno lunedì. Nessun allarmismo da parte del comando dei Vigili del fuoco di Avellino, anche se l'attenzione da parte della direzione regionale resta altissima. L'ingegnere Mario Bellizzi, funzionario del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco: «Gli eventi sismici restano assolutamente imprevedibili per cui in questo momento neanche un geofisico potrebbe pronunciarsi sul sopraggiungere di un evento sismico di maggiore intensità e dunque queste scosse non possono essere considerate fenomeni precursori di una più forte». Pertanto, piuttosto tranquillo si mostra l'alto funzionario della struttura di via Zigarelli. «Con magnitudo analoghe non dovrebbero verificarsi danni alle strutture e per ora non è necessario avviare le verifiche di stabilità, anche perché in città e nei territori colpiti dal terremoto del 23 novembre 1980 la ricostruzione è stata effettuata in base alle normative antisismiche. - dice - Dunque, buona parte del patrimonio edilizio è stato adeguato. Diversa la situazione per gli edifici scolastici. Per tre scuole comunali- "Dante Alighieri", scuola elementare di via Roma e il plesso scolastico di rione San Tommaso - anche su segnalazione dei genitori, sono stati avviati i lavori di adeguamento sismico. Per quanto riguarda gli edifici scolastici provinciali non abbiamo contezza dell'effettivo grado di vulnerabilità dal punto di vista sismico». Maggiore attenzione per gli edifici storici dell'arianese zona non particolarmente interessata dal terremoto del 23 novembre 1980. «In questa zona, potrebbero insistere ancora strutture non adeguate e dove solo qualche anno fa si verificò il crollo di un solaio – conclude Bellizzi – che mise a repentaglio la vita di un'anziana». Intanto il centralino del comando provinciale è stato preso d'assalto fin dai primi attimi successivi alla prima scossa avvertita dalla popolazione: oltre duecento le telefonate registrate, nelle quali i caschi rossi dispensano consigli e anche norme di comportamento da tenere in caso di ulteriori eventi sismici. Nessuna segnalazione di rilievo, invece, per problemi legati alla staticità degli edifici, sia pubblici che privati. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maria Elena Grasso Torna l'incubo terremoto. Dalla notte scorsa si susseguono scosse sismiche...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Chiudi

Maria Elena Grasso Torna l'incubo terremoto. Dalla notte scorsa si susseguono scosse sismiche di diversa intensità nella fascia beneventana che comprende la stessa città capoluogo, Apice, Pietrelcina, Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte, Ceppaloni, Buonalbergo e Pago Veiano e la fascia irpina già duramente colpita dal sisma dell'agosto 1962: Montecalvo, Ariano, Casalbore, Melito, Bonito, Grottaminarda, Mirabella Eclano, Savignano, Montaguto, Greci, Zungoli, Villanova, Altavilla e marginalmente anche Avellino. Le prime due scosse, entrambe di magnitudo 2,4 della scala Richter, si sono verificate alle ore 2,46 e 2,57 della notte scorsa, senza essere, però, avvertite dalla popolazione residente. Quella, invece, delle ore 3,08, di magnitudo 4,1 (con epicentro ad Apice e profondità a 11 chilometri), della durata di circa 50 secondi, ha generato panico e fuga dalle abitazioni. Tanta la gente che si è riversata nelle strade e nelle piazze, temendo che potesse verificarsi da un momento all'altro un evento disastroso. Molti hanno deciso di restare all'aperto, di dormire nelle auto o addirittura di montare delle tende, come a località piano di Zona di Ariano o nei pressi della villa comunale. Immediatamente è scattato anche il sistema di allarme. Protezione civile, Vigili del fuoco e forze dell'ordine si sono subito messi a disposizione dei cittadini che li tempestavano di telefonate. Per fortuna non si sono registrati danni alle persone. All'ospedale di Ariano si sono occupati solo di una persona in preda al panico. La rete e facebook anche in questa occasione, hanno svolto un ruolo fondamentale per rassicurare i residenti e per avere le prime precise e dettagliate informazioni sul fenomeno. Le scosse sismiche hanno, intanto, continuato a susseguirsi per tutta la notte e la giornata di ieri. Due in particolare, la prima delle 5,47 che ha toccato la magnitudo 3,5 e la seconda alle ore 10,35 la magnitudo 3,7, sono state distintamente avvertite. Già nel corso della notte diversi sindaci hanno avviato le operazioni di verifica degli edifici e di assistenza alla popolazione. Il sindaco di Ariano, Antonio Mainiero, imitato dal collega di Montecalvo, Carlo Pizzillo, ha disposto la chiusura non solo di tutte le scuole cittadine per una verifica sismica, ma anche degli uffici comunali e statali. Ad Ariano l'ordinanza varrà anche per oggi. Sono state sospese, tra l'altro, le udienze presso il Tribunale. Rinvio anche il consiglio comunale di Ariano a domenica. A Grottaminarda il sindaco Giovanni Ianniciello ha disposto la verifica degli edifici scolastici alle ore 7,30 del mattino. Solo dopo le rassicurazioni dell'ufficio tecnico, è stato autorizzato l'accesso alle aule degli studenti. In altri comuni sono stati i genitori a non mandare a scuola, per precauzione, i propri figli. Ad Avellino, invece, dopo la scossa delle ore 10,35 è stata la dirigente scolastica del Convitto Nazionale ad optare per l'evacuazione e quindi per l'uscita anticipata degli studenti. Dai primi rilievi effettuati dai tecnici nei comuni interessati al sisma non si segnalano danni agli edifici pubblici o alle abitazioni. Certo, in alcuni comuni rappresentano sempre un pericolo i tanti immobili rimasti abbandonati dal 1962. Per i tecnici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia il fenomeno in atto non può definirsi «sciame sismico», ma «sequenza fisica» dopo una scossa tellurica di particolare intensità. «L'area interessata al fenomeno - spiega l'ingegnere Antonio Piersanti, direttore della sezione sismologica dell'INGV di Roma - è notoriamente ad alto rischio sismico. Previsioni sull'evoluzione del fenomeno non si possono fare. Quello che è importante è la prevenzione: abitare in edifici realizzati nel rispetto delle norme sismiche». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Torna l'incubo terremoto. Dall'altra notte uno sciame sismico con scosse di diversa inten...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Chiudi

Torna l'incubo terremoto. Dall'altra notte uno sciame sismico con scosse di diversa intensità nella fascia beneventana che comprende la stessa città capoluogo, Apice, Pietrelcina, Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte, Ceppaloni, Buonalbergo e Pago Veiano e la fascia irpina già duramente colpita dal sisma dell'agosto 1962: Montecalvo, Ariano, Casalbore, Melito, Bonito, Grottaminarda, Mirabella Eclano, Savignano, Montaguto, Greci, Zungoli, Villanova, Altavilla e marginalmente anche Avellino. Le prime due scosse, entrambe di magnitudo 2,4 della scala Richter, si sono verificate alle ore 2,46 e 2,57 della notte scorsa, senza essere, però, avvertite dalla popolazione residente. Quella, invece, delle ore 3,08, di magnitudo 4,1 (con epicentro ad Apice e profondità a 11 chilometri), della durata di circa 50 secondi, ha generato panico e fuga dalle abitazioni. Oggi scuole chiudono ad Ariano. Ad Avellino ok i controlli sugli edifici pubblici. >A pag. 37

***Maria Elena Grasso Rischio terremoto e gestione dell'emergenza: ma che fine hanno fatto i pi...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

29/09/2012

Chiudi

Maria Elena Grasso Rischio terremoto e gestione dell'emergenza: ma che fine hanno fatto i piani della Protezione civile? Anche se nelle ultime ore le scosse sismiche nel Sannio e nella fascia irpina, che comprende l'Arianese e la Valle del Calore, sono state avvertite solo strumentalmente, resta la preoccupazione nella comunità residente. Anche perché molta della gente scesa in strada o nelle piazze, al momento della scossa tellurica delle ore 3.08 di mercoledì notte, non sapeva affatto dell'esistenza dei cosiddetti piani comunali di Protezione civile e del rispetto di alcune prescrizioni. Specie in tema di viabilità e di utilizzo delle autovetture. Ad Ariano, tra l'altro, sono scomparse anche molte delle tabelle (trenta) che dovrebbero indicare le aree di aggregazione in caso di calamità naturale. Questa consapevolezza ha indotto la Prefettura di Avellino a diramare una nota, indirizzata ai sindaci, nella quale si precisa che «l'evento sismico avvenuto nel Sannio rende opportuno richiamare nuovamente l'attenzione sull'obbligo della redazione e dell'aggiornamento dei piani comunali di protezione civile, già sollecitati anche dalla Provincia di Avellino attraverso il riconoscimento di un contributo alle spese di progettazione e redazione degli stessi». È il motivo per cui sono in corso appositi incontri dedicati alle problematiche della protezione civile, ai quali sono invitati i sindaci, insieme agli organi istituzionali competenti. Su questa materia si è fatto sentire anche l'Ordine regionale dei Geologi, invitando i comuni a servirsi di geologi per implementare al più presto i piani di protezione civile. Sul tappeto ci sono le questioni legate al dissesto idrogeologico dei territori, ma anche agli eventi sismici. Nel contempo l'ultimo evento sismico ha avuto l'effetto di far avviare in molti comuni una verifica statica degli edifici pubblici e di luoghi di culto. Non ci sono, intanto, preoccupazioni per le strutture scolastiche. Rassicurazioni arrivano da Avellino, Ariano e molti altri comuni. L'ingegnere Raffaele Ciasullo, responsabile del settore Patrimonio del Comune di Ariano, ha confermato che anche negli edifici dove sono in corso interventi di messa in sicurezza (Scuola media Covotti, Mancini, Lusi ed Elementari Pastini) non si registrano problemi. In effetti solo dopo l'arrivo di queste rassicurazioni il sindaco Mainiero ha disposto la riapertura delle scuole. È saltato, invece, ad Ariano l'appuntamento con le Giornate Europee del Patrimonio che prevedevano per oggi e domani incontri culturali presso il Museo della Ceramica e nel centro storico. Per l'assessore alla Cultura, Manfredi D'Amato, si tratta solo di un breve rinvio. Sicuramente più attenzione, infine, si richiede ai privati, chiamati in molti casi a segnalare eventuali criticità. A Montecalvo Irpino finora solo in un'abitazione di località Corsano si sarebbero verificati danni dopo le ultime scosse. Una ulteriore verifica sarà eseguita lunedì prossimo dai tecnici del Comune. Nella città del Tricolle preoccupa, invece, l'esistenza di antichi quartieri (Santo Stefano, Anzani, Guardia, Corso Vittorio Emanuele) rimasti abbandonati a se stessi dopo il terremoto del 1962 e 1980. Ci sono centinaia di abitazioni o di mura pericolanti. «Abbiamo provveduto a fare da tempo le necessarie diffide ai proprietari - spiega il sindaco Mainiero -; in alcuni casi ci stiamo sostituendo direttamente ai privati con ordinanze in danno. Certo, non lasceremo le cose nell'attuale stato. All'Ufficio tecnico sono state impartite precise disposizioni». Ci voleva l'incubo terremoto per mettere in moto iniziative già previste. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

***Rischio terremoto e gestione dell'emergenza: ma che fine hanno fatto i piani della Protezione c...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

29/09/2012

Chiudi

Rischio terremoto e gestione dell'emergenza: ma che fine hanno fatto i piani della Protezione civile? Anche se nelle ultime ore le scosse sismiche sono state avvertite solo strumentalmente, il prefetto di Avellino ha diramare una nota, indirizzata ai sindaci, nella quale si sottolinea l'obbligo della redazione e dell'aggiornamento dei piani comunali di protezione civile. >A pag. 48

***Pasquale Pallotta Un sarto che ha confezionato a tutti lo stesso vestito non tendendo conto...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

29/09/2012

Chiudi

Pasquale Pallotta «Un sarto che ha confezionato a tutti lo stesso vestito non tendendo conto delle reali misure. Sono come le magliette che ci ha dato il parlamento europeo, tutte di misura extralarge ed io non so a chi darle». È questa secondo Ciriaco De Mita il criterio che è stato seguito per l'accorpamento delle province. L'ex presidente del consiglio lo dice a Cervinara dove ha partecipato, come lui stesso ha detto, con attenzione e curiosità alla presentazione del secondo step degli studi effettuati dall'autorità di bacino Volturno, Liri e Garigliano, per la riduzione del rischio idrogeologico, rispetto all'evento franoso del dicembre del 1999. La convenzione che l'amministrazione, guidata dal sindaco, Filuccio Tangredi dell'Udc, ha stipulato con l'autorità è all'avanguardia per la sicurezza del territorio e De Mita ha seguito con attenzione prima la valutazioni dello stesso primo cittadino e poi l'esposizione scientifica della dottoressa Vera Corbelli, segretaria dell'Autorità di bacino. Insieme a lui ha partecipato ai lavori anche il presidente della provincia di Avellino, il senatore Cosimo Sibilìa. Il numero uno di Palazzo Caracciolo, proprio a Cervinara, ossia il comune più grande dei quattro caudini irpini che dovrebbero essere accorpati alla provincia di Benevento per garantirle la sopravvivenza, insieme a quelli dell'Arienesse, ha espresso grande preoccupazione verso questo tipo di operazioni. Sibilìa è certo che il governo boccherà la proposta campana di divisione territoriale tra la città metropolitana di Napoli e le quattro province esistenti ed, a quel punto, la solidarietà espressa dalla provincia di Avellino alla sopravvivenza del Sannio potrebbe non essere ricambiata per mantenere lo status di capoluogo alla città di Avellino. Preoccupazione condivisa da Ciriaco De Mita sull'assetto complessivo di questa riforma. De Mita ha invitato Sibilìa a vigilare con attenzione. «Del resto questa riforma - ha detto l'europarlamentare dell'Udc - è stata fatta dalla ragioneria e non da costituzionalisti, ossia, viene portata avanti solo per far quadrare i conti e non per assicurare un buon governo del territorio». Un progetto serio di riforma, secondo De Mita, dovrebbe prevedere una cessione di poteri da parte della regione nei confronti di province e comuni che sono gli enti più vicini ai bisogni dei cittadini. «Ma questa cessione di poteri - ha sottolineato l'ex segretario nazionale della Dc, è avvenuto una sola volta negli ultimi cento anni, in Turchia con Ataturk che rinunciò alla dittatura per instaurare la repubblica, rimase lui presidente ma effettuò un cambio deciso». Da qui le sue preoccupazioni e l'invito a Sibilìa a vigilare per evitare che poi si possa trovare con un ente inutile da governare ed inutile per i cittadini. La dottoressa Corbelli a chiusura del suo intervento aveva invitato Sibilìa e De Mita ad aiutare il piano di Cervinara che per diventare operativo dovrà passare al vaglio di due commissioni quella tecnica che lei ha già convocato per il 25 ottobre e poi quella istituzionale che si riunisce presso la presidenza del consiglio dei ministri. Il presidente Sibilìa si è detto pronto a sposare questa causa ma teme che la Provincia possa perdere le competenze da qui a poco. De Mita, dal canto suo, ha elogiato la scelta che ha fatto il sindaco Tangredi che non ha affidato la redazione del piano ad un geometra del suo paese ma si è rivolto ad un'autorità scientifica importante. Ha voluto ricordare che sino al 1976, la competenza delle acque in Campania era affidata alla Cassa del Mezzogiorno che poteva vantare degli esperti che l'intera Europa ci invidiava. Poi le competenze sono state affidate alla Regione e si è persa, completamente, quella eccellenza. Per quanto riguarda l'invito della Corbelli, il deputato europeo ha sottolineato che lui è abituato ad agire e non a fare proclami. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Gerardo De Fabrizio Il 31 ottobre prossimo scadranno i termini per tutti quei comuni che non hann...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

30/09/2012

Chiudi

Gerardo De Fabrizio Il 31 ottobre prossimo scadranno i termini per tutti quei comuni che non hanno ancora redatto un Piano comunale di Protezione Civile. Che ad oggi, sui 109 paesi dell'Irpinia, soltanto una cinquantina si fossero messi in regola in materia di Protezione civile era cosa risaputa ma, che ad un mese dalla chiusura dell'ultima finestra utile per partecipare ai fondi per il cofinanziamento dei Piani di emergenza, sono solo un paio i comuni ad aver presentato le schede di raccolta dati per la pianificazione in base alla delibera della giunta provinciale 259 del 2007 è allarmante. Un piano di emergenza non è altro che il progetto di tutte le attività coordinate e di tutte le procedure da adottare per fronteggiare un evento calamitoso atteso in un determinato territorio. Ogni singolo comune si dovrebbe attivare per la redazione del Piano di Emergenza comunale rispettando le linee guida dettate dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. In Irpinia così non è. «All'atto del mio insediamento i Comuni che avevano adottato un regolare piano di emergenza si potevano contare sulle dita di una mano. – ripete come un mantra l'assessore all'Urbanistica e al governo del territorio della Provincia di Avellino, Maurizio Petracca – Il problema di una così scarsa partecipazione, ci hanno sempre detto gli amministratori, era legato alla carenza di risorse per redigere i piani. Da qui lo sforzo presso il ministero degli Interni per recuperare in due tranche circa 80mila euro utilizzabili per il co-finanziamento dei Pec. Anche se si è fatto un importante balzo in avanti non siamo affatto contenti dell'attuale situazione». Alla fine di ottobre scadrà anche l'ultima occasione offerta agli oltre 50 comuni che non si sono ancora attrezzati per fronteggiare un eventuale rischio idrogeologico o peggio ancora sismico nonostante l'Irpinia sia un territorio tra quelli maggiormente interessati dal rischio sismico. Gli ultimi sommovimenti tellurici non hanno fatto altro che ricordarcelo. «Abbiamo provato a sensibilizzare i sindaci che sono le massime autorità comunali in materia di Protezione civile e sono i principali responsabili delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, al verificarsi di una situazione d'emergenza. Evidentemente non abbiamo avuto il risultato che ci attendevamo». A livello provinciale la pianificazione è ad un livello più avanzato ma decisamente non ancora completo. Per adesso Palazzo Caracciolo è riuscito ad approvare due piani stralcio del più ampio Piano di Emergenza provinciale. In particolare a giugno scorso si è dato il via libera all'Inquadramento generale e al Piano Stralcio per il Rischio idrogeologico. «Nonostante la pausa estiva – spiega la geologa Daniela Manzi, responsabile del servizio di Protezione civile presso la Provincia – siamo riusciti a redigere una bozza di piano sul Rischio sismico che è consultabile sul nostro sito. Il documento, per essere approvato, dovrà passare prima al vaglio del Comitato provinciale di Protezione civile e poi, dopo l'eventuale parere favorevole dovrà fare un ulteriore passaggio a palazzo Caracciolo per essere approvato con delibera dal consiglio provinciale. Solo allora potremmo avere un piano stralcio anche per quanto riguarda il rischio sismico». Per adesso la bozza di piano è stata trasmessa al Comitato provinciale di Protezione civile, composto dal prefetto Umberto Guidato, dai sindaci dei Comuni sede di Centro Operativo Misto, dai rappresentanti degli enti istituzionali e di servizio presenti sul territorio e dai responsabili e referenti di funzione. Inversamente alla quantità e alla qualità delle osservazioni che perverranno dall'organismo che partecipa all'organizzazione e all'attuazione del Servizio Nazionale di Protezione Civile, anche la provincia di Avellino si doterà finalmente di un Piano stralcio rischio sismico. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Data:

30-09-2012

## Il Mattino (Avellino)

*Il 31 ottobre prossimo scadranno i termini per tutti quei comuni che non hanno ancora redatto un Pia...*

**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

30/09/2012

Chiudi

Il 31 ottobre prossimo scadranno i termini per tutti quei comuni che non hanno ancora redatto un Piano comunale di Protezione Civile. Ad oggi, sui 109 paesi dell'Irpinia, soltanto una cinquantina si sono messi in regola in materia di Protezione civile. A fine ottobre scade la possibilità di accedere ai fondi. >A pag. 40

***È stato un terremoto "superficiale" quello che ha colpito Benevento e il Sannio, nel ...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Chiudi

È stato un terremoto "superficiale" quello che ha colpito Benevento e il Sannio, nel senso che è avvenuto ad una profondità di soli 11,4 chilometri, interessando la fascia più esterna della crosta terrestre. Ed è stato un terremoto "prevedibile", nel senso che appartiene alla tipologia più frequente lungo l'Appennino, ed è avvenuto in una delle aree a maggiore rischio sismico. Lo sostiene il sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). E il suo collega Claudio Chiarabba traccia a questo proposito un parallelo tra quanto successo nel Sannio e il terremoto del 2009 a L'Aquila: «Si tratta dello stesso meccanismo di tipo estensionale: la crosta terrestre si è deformata ai lati dell'Appennino, con un movimento perpendicolare rispetto alla catena montuosa, come un dolce che si gonfia al centro e si collassa ai lati». Sempre l'Ingv fa sapere che «il sisma ha presentato certamente una discreta energia ma soprattutto è avvenuto a una bassa profondità, e per questo è stato facilmente avvertito dalle popolazioni che si trovano vicine all'epicentro, andando quindi a creare una ovvia apprensione. Non stiamo però parlando di magnitudo drammatiche». Ovviamente il fatto che il terremoto nel Sannio sia un evento non vagamente possibile ma piuttosto probabile ingigantisce la necessità di fare bene il poco o molto che si può fare in questi casi. «Sono anni che i geologi cercano di sensibilizzare le istituzioni ai diversi livelli in riferimento al rischio sismico - afferma in proposito Francesco Peduto, presidente dell'Ordine della Campania - ed il terremoto che ha interessato la fascia di territorio a cavallo delle province di Benevento ed Avellino ha dimostrato ancora una volta, ove mai ce ne fosse bisogno, la necessità di sviluppare una seria e sistematica politica pluriennale di previsione e prevenzione del rischio sismico di cui, purtroppo, in Campania, come nel resto del Paese, non c'è traccia». «Con il rischio sismico - avvertono - dovremmo imparare a convivere, ma ciò potrà avvenire solo ricostruendo una filiera delle competenze e delle responsabilità ed integrando le politiche di previsione e prevenzione con le attività di protezione civile, sia pre-evento, sia connesse agli aspetti emergenziali post-evento e coinvolgendo anche i cittadini». Peduto stigmatizza poi il fatto che in Campania non venga imposto di adottare il Fascicolo del fabbricato, tenuto conto che 4608 edifici scolastici e 259 ospedali sono localizzati in aree potenzialmente ad elevato rischio sismico; e che tutti i comuni, secondo l'ultimo aggiornamento delle mappe sono stati classificati, a diverso grado, a rischio sismico». «È normale, quindi, senza voler fare allarmismo ma neanche nascondere le preoccupazioni che ci pervadono - conclude Peduto - chiedersi se le scuole, gli ospedali, gli edifici pubblici e le nostre case siano sicure. Gli studi geologici, geomorfologici e di microzonazione sismica vanno rimessi al centro della prevenzione ed alla base di qualsiasi seria azione di pianificazione del rischio sismico. Il fenomeno di liquefazione delle sabbie che è avvenuto in Emilia e che può verificarsi anche in alcune aree della Campania, evidenzia che non è sufficiente sapere solo l'intensità massima attesa di un terremoto in una determinata area, ma che sono fondamentali gli approfondimenti geologici, perché a seconda dei terreni, della morfologia, della presenza o meno di acqua, l'effetto dell'onda sismica può essere amplificata o attutita anche di molto e questo spesso fa la differenza e determina quali fabbricati resistono e quali no ad una scossa» © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Notte in bianco per una buona fetta dei sanniti, e momenti difficili per gli amministratori alle pre...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Chiudi

Notte in bianco per una buona fetta dei sanniti, e momenti difficili per gli amministratori alle prese con la necessità di assumere decisioni in cui la dovuta prudenza va di pari passo con la volontà di non creare allarmismo. La prima a decidere che ieri era meglio tenere chiuse le scuole in paese è stata Ida Albanese, il sindaco di Apice, che insieme a Sant'Arcangelo Trimonte, a Paduli e a Pietrelcina, è stato uno dei centri più vicini all'epicentro delle scosse; cosa di cui la popolazione è stata pienamente consapevole, avendo avvertito forti e chiari gli scossoni che hanno punteggiato l'arco della giornata. La sospensione dell'attività didattica è stata decisa per poter predisporre controlli tecnici sulle strutture, soprattutto degli edifici pubblici. E ieri pomeriggio il capo dell'Ufficio Tecnico ha fatto sapere che non risultavano danni alle abitazioni del centro, mentre erano ancora in corso controlli nelle contrade, dove ci sono molte abitazioni piuttosto vecchie, e nel centro storico abbandonato dopo il terremoto del '62, dove vivono alcuni immigrati. Le scuole, per gli stessi motivi, sono rimaste chiuse ieri anche a Montesarchio, a Pietrelcina Pago Veiano, a Paduli (lo saranno anche oggi), e a Calvi; qui si è deciso di attuare il provvedimento anche oggi e domani, per aspettare che lo sciame sismico si attenui e per completare le verifiche. A San Nicola Manfredi il nucleo operativo della protezione civile dopo le prime scosse è entrato in azione divulgando il piano di evacuazione predisposto dagli uffici competenti. «Dotarsi del piano comunale di protezione civile – afferma il sindaco Fernando Errico - credo sia un segno di avveduta civiltà. Le emergenze, purtroppo, sono dietro l'angolo. Sapere di avere uno strumento di immediato ed incisivo intervento è una sicurezza per potervi far fronte». Tutti i cittadini sannicolesi, attraverso gli opuscoli distribuiti e le informazioni date dai volontari, sono ora a conoscenza delle aree di ricovero dove, all'occorrenza, potranno essere installate le tendopoli e attrezzati i punti di ascolto e informazioni. A Paduli (ma anche nella vicina Sant'Arcangelo Trimonte) in tanti ieri si sono riversati in strada in pigiama per la paura. Le scuole sono state chiuse in via precauzionale e il sindaco del paese Michele Feleppa ha spiegato le sue preoccupazioni: «Di norma le varie scosse dovrebbero diminuire di intensità mentre ieri mattina, verso le 10.30, se ne è registrata un'altra notevole; ecco perché per quanto possa considerare gli edifici scolastici sicuri ho ritenuto opportuno chiudere le scuole fino a che lo sciame sismico non si arresti. Stiamo procedendo a controlli e verifiche strutturali - spiega ancora il sindaco - di case ed edifici sia nel centro urbano che nella zona del paese vecchio, e al momento non abbiamo registrato alcun danno, però ho preferito chiudere l'accesso in alcune stradine del centro storico, inoltre farò nuovamente richiesta per avere finanziamenti per mettere a regola d'arte l'istituto scolastico dato che degli 800.000 euro richiesti come in altri paesi Paduli ne ha avuti solo 100.000». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ieri mattina il prefetto Ennio Blasco ha tenuto una riunione tecnica di coordinamento in prefettura ...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Chiudi

Ieri mattina il prefetto Ennio Blasco ha tenuto una riunione tecnica di coordinamento in prefettura concordata con l'assessore regionale alla protezione civile, Edoardo Cosenza, alla quale hanno preso parte il presidente della Provincia Aniello Cimitile, il sindaco Fausto Pepe, i sindaci di Apice, Paduli, Pietrelcina, S. Arcangelo Trimonte, i vertici delle forze dell'ordine e del comando provinciale dei Vigili del Fuoco, il commissario di Arcadis. Una riunione che si è protratta per circa due ore. «Nel corso della riunione - si legge nella nota diramata al termine - sono state acquisite ulteriori informazioni tecniche dagli enti competenti e sono state esaminate tutte le possibili esigenze con particolare riguardo alle strutture scolastiche. Dal tavolo è emerso che lo sciame sismico che ha interessato il Sannio, per la sua portata non può aver cagionato danni, tuttavia vanno effettuate le opportune verifiche sulle strutture fatiscenti e vetuste e soprattutto va tenuto aggiornato il piano comunale di protezione civile da attuare in caso di emergenza». Per venire incontro a particolari richieste, vigili del fuoco e strutture tecniche regionali e Arcadis saranno comunque a disposizione dei sindaci per qualunque tipo di supporto tecnico. Il prefetto Ennio Blasco al termine della riunione ha disposto, a scopo precauzionale, di mantenere il costante monitoraggio della situazione anche nelle prossime 24 - 48 ore. «Non si possono fare previsioni - ha detto il prefetto Blasco - ma la situazione al momento non desta preoccupazioni, secondo gli esperti lo sciame sismico è in discesa, passando da magnitudo 4.1 a 2.2, con scosse solo strumentali in un territorio a forte attenzione sismologia come il Sannio». E sempre in tema di riunioni ieri sera c'è stato un tavolo tecnico in Questura per rimodulare il piano di ordine e sicurezza pubblica varato in occasione del raduno degli alpini che inizia oggi e si conclude domenica mattina con una imponente sfilata. Un appuntamento che aveva visto già il varo di un piano ma che gli ultimi eventi sismici hanno convinto prefetto e forze dell'ordine ad un aggiornamento. La riunione è stata presieduta dal questore Salvatore La Porta e vi hanno preso parte i vertici delle forze dell'ordine, associazioni di volontariato e del 118. In particolare sono state individuate delle aree dove in caso di qualche evento sismico i partecipanti alla manifestazione possono confluire. Queste aree proprio perchè destinate a una emergenza saranno tenute sgombre dalle auto. Si tratta di piazza Risorgimento, l'area destinata a camper a via Mustilli, il parcheggio nei pressi del campo Mellusi due e piazza Orsini. Per il resto ci sarà un'ordinanza che prevede divieti di sosta e blocco della circolazione nella zona centrale della città partire da oggi e domenica mattina anche a viale Atlantici e via Meomartini in occasione della sfilata finale. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maria Sara Pedicini È passata solo una manciata di minuti tra la prima scossa forte, quella ...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Chiudi

Maria Sara Pedicini È passata solo una manciata di minuti tra la prima scossa forte, quella delle 3, ed i primi post su Facebook dedicati all'argomento. Da Benevento, e da alcune zone della città più che da altre, e ovviamente da Paduli, da Pietrelcina, da Apice, e da tanti altri centri: man mano che comparivano, il tenore dei commenti aiutava a delineare la mappa dell'epicentro, parecchio in anticipo rispetto al primo lancio dell'Ansa (ore 3.48), e soprattutto lasciava capire che avevamo appena affrontato il primo atto di brutto terremoto, ma che per fortuna eravamo tutti lì per raccontarcelo. E allora, dopo aver raccontato la paura in tutte le possibili declinazioni, largo all'ironia per esorcizzarla: «Caspita, allora non era un sogno...», una delle primissime considerazioni. E se Peppe C. ha "postato" la foto del fornello della casa materna, dove alle 3.30 il gas era acceso sotto ben due padelle («per preparare lo stretto necessario per la fuga»), Maria Grazia D. si concentrava sul «nécessaire» da notte dall'addiaccio: «Non possono mancare Nutella e smartphone». «In macchina ho portato un plaid: secondo voi è procurato allarme?» rilanciava Loredana L., riferendosi ovviamente alla "diffida" lanciata in mattinata dall'assessore Cosenza. Largo anche alla politica («Azz, Renzi a Benevento ha già provocato un terremoto», la considerazione di Gennaro D., a proposito della tappa cittadina del "rottamatore"), all'attualità amministrativa («Le scosse telluriche serviranno a rimettere ordine nella composizione della provincia Sannio/Irpina?», si chiedeva una "navigatrice"), ai tempi difficili che si vivono a palazzo Mosti («Questa è sottile: "terremoto al Comune di Benevento"», si divertiva qualcun altro) e ovviamente alla celeberrima profezia («Ma forse i Maya avevano ragione...»). E non è mancata una stoccata ai "tempi rilassati" della macchina dell'emergenza: «Riunione in Comune alle otto per decidere se aprire o meno le scuole. La merendina é prevista per le 11, fate presto» © RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'utilizzazione della villa comunale è stata esclusa dai piani della protezione civile del...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

29/09/2012

Chiudi

L'utilizzazione della villa comunale è stata esclusa dai piani della protezione civile del capoluogo e questa è una novità rispetto al passato. Infatti esperti della protezione civile hanno sostenuto anche in occasioni delle riunioni del Centro operativo comunale tenutisi in queste ore a Palazzo Mosti, che in presenza di scosse sismiche non è opportuno sostare in zone con molti alberi e dove vi sono anche pali della luce elettrica che appaiono molto vulnerabili. In passato, nei precedenti terremoti che purtroppo non hanno risparmiato il Sannio ed anche in quelli del 1962 e 1980, il Comune aveva subito disposto l'apertura della villa comunale e quindi il relativo servizio di vigilanza. Un'apertura che era durata più giorni perchè la popolazione, data l'entità del sisma e il ripetersi di scosse, si era riversata in strada. Una situazione che vedeva coinvolte centinaia di persone. Ora il piano di protezione civile ha previsto una decina di aree in tutta la città disponibili ad accogliere cittadini in caso di evento sismico. Si tratta di aree che, appunto, presentano un più alto indice di sicurezza. Ora si può contare oltre che sugli dell'eliporto realizzato presso l'ospedale Rummo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***La terra continua a tremare nel triangolo Apice, Paduli Sant'Arcangelo, ma le scosse sono solo ...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

29/09/2012

Chiudi

La terra continua a tremare nel triangolo Apice, Paduli Sant'Arcangelo, ma le scosse sono solo strumentali. C'è qualche lieve modifica rispetto al primo epicentro, e la notte scorsa il movimento tellurico, sempre a livello strumentale, ha coinvolto anche San Leucio del Sannio. L'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato solo una scossa alle 16.01 di ieri di magnitudo 2.0. L'osservatorio «Palmieri» di Pesco sannita ne ha registrate altre 18, tutte con magnitudo al di sotto del 2. Ieri mattina si è tenuta una riunione del centro operativo comunale a Palazzo Mosti, che è durata solo pochi minuti, non essendovi elementi di novità tali da dover adottare altre decisioni. Ieri mattina sul fronte scuole in città, che era stato deciso di non chiudere, sono apparsi praticamente deserti gli istituti superiori. Maggiori presenze nelle scuole elementari e medie. Come è noto il Comune aveva provveduto ad effettuare verifiche tecniche in tutti e 26 edifici scolastici «In ogni caso continuiamo a monitorare la situazione con grande attenzione e ci teniamo pronti ad ogni emergenza. Costanti sono i contatti per i dati tra l'altro con Grottaminarda dove è la sede Irpina dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia», dice il consigliere comunale delegato alla protezione civile Enrico Castiello. Ma i dati vengono anche forniti dall'osservatorio vesuviano e da quello di Pesco Sannita. Già nel corso della riunione di giovedì mattina, presieduta dal prefetto Ennio Blasco, era emersa la necessità di poter disporre presso ogni comune di un aggiornato piano di protezione civile da far scattare in ogni emergenza. In realtà l'aggiornamento di questi piani, con particolare attenzione agli incendi e alle frane, era stato richiesto dalla Prefettura sin dal mese di maggio. E questi aggiornamenti ci sono stati. Ora si punta ad avere i piani dettagliati e aggiornati di fronte al rischio sisma. E ieri, a firma del prefetto Blasco, è stata inviata una circolare a tutti i comuni del Sannio. Si continua infatti a sostenere che di fronte a queste emergenze improvvise solo dei piani che scattano immediatamente possono portare a contenere danni. Del resto le esperienze che si sono avute nelle varie emergenze hanno messo in risalto la necessità di questo coordinamento che scaturisce proprio dall'esistenza di piani e che ogni organo opera secondo direttive ben definite puntando a limitare il caos che si determina quando vi sono situazioni di pericolo. Le recenti scosse sismiche che si sono avute tra la notte di mercoledì e giovedì hanno mostrato che l'esistenza di determinati piani portano a far scattare interventi abbastanza immediati. Il tutto è stato favorito senza dubbio dalla mancanza di danni a cose e persone, però i vari centri operativi comunali (Coc) hanno subito iniziato a funzionare, non solo in città ma anche presso i paesi dove il sisma era stato avvertito. Anche l'afflusso dati sull'entità della scossa e sul suo epicentro è stato abbastanza rapido: la scossa più forte è avvenuta alle tre ed otto minuti e intorno alle quattro già si sapeva tutto dell'epicentro e dell'entità del sisma. La prefettura ha anche allertato le ditte che hanno in dotazione ruspe ed altre apparecchiature. Per ciò che riguarda la città di Benevento, sono state confermate alcune aree che in caso di necessità possono diventare punti di raccolta, ospitare la popolazione o essere meta di eventuali soccorsi. Si tratta della zona dello stadio Vigorito, del campo Mellusi, del campo di rugby a Pace Vecchia. e.m. © RIPRODUZIONE RISERVATA

*Ho detto in maniera molto chiara: anche le Regioni devono rivedere, se necessario, i loro peri...*

**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

30/09/2012

Chiudi

«Ho detto in maniera molto chiara: anche le Regioni devono rivedere, se necessario, i loro perimetri di azione. Però non si può partire col piede sbagliato, ovvero pensare di chiudere Comuni, Province, partendo non dal presupposto che dobbiamo governare funzioni ma solo perchè così conteniamo la spesa pubblica»: il presidente della giunta regionale della Campania, Stefano Caldoro, ieri in città per inaugurare la Mostra del progetto del «Parco delle Quattro Acque», ha risposto a margine della manifestazione alle domande dei giornalisti sulla soppressione delle Province. Per quanto riguarda le province il Governatore ha auspicato che si possa discutere approfonditamente e pacatamente il tema del riordino innanzitutto delle funzioni delle Regioni, delle Province e dei Comuni. In relazione alla questione tanto dibattuta riguardante la Provincia di Benevento, che non ha, in termini di estensione territoriale e numero di abitanti, i requisiti richiesti dal Governo Monti, il Governatore ha escluso che la Regione Campania possa decidere d'imperio ed autonomamente ed anzi ha affermato che egli si attende una indicazione propositiva da parte delle autonomie locali comunali convocate presso il Tavolo interistituzionale già attivato dall'assessore delegato Sommese. Caldoro si è poi incontrato con Cimitile, Formichella, il sindaco Pepe il senatore Viespoli: hanno discusso sulle iniziative per lo sviluppo del Sannio e il Governatore ha ipotizzato la realizzazione di un centro di protezione civile da collocare a Benevento. E stata inoltre sottolineata l'importanza della realizzazione del Data Center delle Poste.



***Anche se, per fortuna, abbiamo smesso di avvertire le scosse, lo sciame sismico nel Sannio non si &#x2013;*****Mattino, Il (Benevento)**

*"Anche se, per fortuna, abbiamo smesso di avvertire le scosse, lo sciame sismico nel Sannio non si &#x2013;"*

Data: **30/09/2012**

Indietro

30/09/2012

Chiudi

Anche se, per fortuna, abbiamo smesso di avvertire le scosse, lo sciame sismico nel Sannio non si è ancora del tutto esaurito. Ieri l'Osservatorio sismico "Luigi Palmieri" di Pesco Sannita ha registrato sei scosse, tutte comunque di lieve intensità. Le prime due (magnitudo 1.7 la prima, seguita subito da una replica a bassa energia) si sono verificate 24 e 25 minuti dopo la mezzanotte, ed hanno avuto come epicentro il triangolo Castelpoto-Benevento-Foglianise. Altra scossetta (1.6) all'1.25, con epicentro S. Leucio, Benevento, Sant'Angelo a Cupolo, poi alle 2.57 la scossa più forte (1.9) nella stessa area interessata dal sistema di giovedì mattina, con replica alle 4.19 (magnitudo 1.7). Alle 13.24 altra scossa (1.7) con epicentro tra Benevento, Castelpoto, Foglianise, San Leucio, Ceppaloni, Paduli e San Giorgio. Si tratta di poca cosa, comunque, rispetto alle 19 scossette di venerdì, e alle ben 36 registrate dall'osservatorio nella giornata di giovedì. Lo sciame si direbbe dunque alquanto diradato, la preoccupazione dei sanniti non è però del tutto rientrata, anche alla luce dell'inquietudine causata dalle scosse che ieri si sono registrate in provincia di Perugia e alle isole Eolie. Proprio per tenere la popolazione costantemente informata, e a rassicurarla sul fatto che la situazione sia monitorata in modo accurato, la Protezione Civile di Benevento ha intensificato la frequenza dei post di aggiornamento sul suo profilo Fb, che ieri sono stati tutti dello stesso tenore: nessuna attività sismica rilevante; nessuna richiesta di intervento; nessuna segnalazione telefonica; nessuna segnalazione radio; reperibilità per tutti i volontari operativi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ä™p

***"Liz stelle a zampe". L'appuntamento è per oggi alle ore 16. L'iniziativa &..."*****Mattino, Il (Benevento)**

*"Liz stelle a zampe". L'appuntamento è per oggi alle ore 16. L'iniziativa &..."*

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

30/09/2012

[Chiudi](#)

"Liz stelle a zampe". L'appuntamento è per oggi alle ore 16. L'iniziativa è organizzata dal Centro commerciale Liz Gallery, in collaborazione con Ermanno Alviggi, nell'area parcheggio. Un evento atteso, che vedrà cani e padroni insieme in passerella. Si tratta di una mostra amatoriale per cani di razza con e senza pedigree, con giuria di qualità. Le sezioni sono: gara di bellezza per cani di razza; Fancy Show, il meticcio più simpatico; somiglianza con il padrone. È previsto l'eccezionale intervento dell'unità cinofila della Protezione civile della Regione Campania, l'associazione volontari Base Puma, Unità Cinofila Partenopea, Unità Cinofila del Gruppo volontari del Comune di Trentola-Ducenta. Saranno effettuate dimostrazioni di ritrovamento, quindi la presentazione dei cani campioni di ritrovamento. Premi per tutti i partecipanti. Sponsor ufficiale della manifestazione è Royal Canin.

***Lorenzo Iuliano La commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo integrato dei rifiuti sar&#224...*****Mattino, Il (Caserta)***"Lorenzo Iuliano La commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo integrato dei rifiuti sar&#224..."*Data: **30/09/2012**

Indietro

30/09/2012

Chiudi

Lorenzo Iuliano La commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo integrato dei rifiuti sarà chiamata a fare tappa nella «terra dei fuochi» nel corso della visita in Campania, prevista dall'8 al 10 ottobre. «Chiederò lunedì (domani, ndr) al presidente Pecorella di calendarizzare durante la tre giorni un sopralluogo sul polo delle discariche dei Tre Ponti, al confine tra Parete, Villa Literno e Giugliano», ha annunciato il deputato del Pd, Stefano Graziano, nel corso del Consiglio comunale straordinario tenutosi venerdì sera nella biblioteca di Parete, su iniziativa del sindaco Raffaele Vitale, proprio per discutere dell'emergenza roghi e della controffensiva istituzionale da lanciare sulle mancate bonifiche del territorio. Invitati primi cittadini, consiglieri regionali e parlamentari dell'area aversana e giuglianese. C'erano i sindaci di Aversa, Frignano, Villa Literno, Trentola Ducenta e Frattaminore, accanto ai consiglieri regionali Lucia Esposito (Pd) ed Eduardo Giordano (Idv) e al segretario regionale del Pd, Enzo Amendola (proprio il Pd a Parete aveva avviato la campagna di denuncia contro gli incendi dei rifiuti), oltre a Graziano e a tanti cittadini. Sono emersi i primi atti ufficiali. Il Consiglio comunale di Parete infatti ha approvato all'unanimità un articolato documento sul tema e i sindaci presenti si sono impegnati a licenziare lo stesso testo nei rispettivi consigli. Inoltre la delibera sarà inviata a tutti i Comuni dell'Agro aversano e di Napoli nord, con la richiesta di sostenere la comune battaglia. I destinatari sono Regione, Governo e Parlamento e l'obiettivo è di attuare le bonifiche. Sette le proposte concrete. Non solo risanamento, ma anche prevenzione. Si chiede infatti la creazione di una rete di controllo con l'impiego di corpo forestale e polizia provinciale, fino a giungere, con prefettura e Provincia, a un comando interforze di zona dedicato alla sicurezza ambientale. Sorvegliato speciale resta il sito di ecoballe di Taverna del Re, per il quale si invoca un costante monitoraggio, perché un incendio lì «avrebbe conseguenze ambientali paragonabili a Seveso», si legge. Si guarda anche alle nuove tecnologie con la richiesta di impiego di un sistema di tracciabilità satellitare per localizzare in tempo reale i reati ambientali; si punta inoltre ad organizzare una massiccia campagna di formazione nelle scuole. Proposta infine la costituzione del «Nucleo operativo intercomunale della protezione civile» per garantire interventi antincendio immediati e coordinati. «Questo appuntamento non è stato una passerella, ma si tratta dell'avvio di una lotta politica congiunta per il futuro non solo ambientale, ma anche sanitario ed economico della nostra terra», ha commentato il sindaco Vitale. E le risorse? Di fronte alle difficoltà è arrivata la proposta di Graziano: «Chiediamo che questa terra venga considerata alla stregua di un territorio vittima di calamità e quindi che si possa utilizzare una parte delle tasse pagate dai cittadini casertani per l'attuazione delle bonifiche». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Claudio Lombardi Recale si appresta a vivere una giornata da cani . Si terrà oggi...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

30/09/2012

Chiudi

Claudio Lombardi Recale si appresta a vivere una «giornata da cani». Si terrà oggi, infatti, dalle 9, nell'area parcheggio di piazza della Repubblica, la «Prima esposizione canina amatoriale» della città. La gara di bellezza, solo un pretesto per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del randagismo, vedrà in campo sia animali di razza che meticci, presentati da adulti e bambini. A «fiutare» l'idea unire il concorso a una maratona di solidarietà, da disputare rigorosamente «a quattro zampe», è stato il presidente dell'associazione di protezione civile «Le Aquile», Isidoro Marcello, che ha subito ottenuto la collaborazione della consulta per la cultura «Na Chiacchiera» e il patrocinio del Comune. «Non siamo i primi - dice Marcello - a sollevare il problema, ma abbiamo colto l'occasione per lanciare l'iniziativa, con l'intento di ripeterla ogni anno, proprio per tenere alta l'attenzione sul fenomeno dei cani vaganti. Pensavamo che qualcuno storcesse il naso, invece abbiamo riscontrato - rivela - un notevole interesse da parte del sindaco Patrizia Vestini e di molti cittadini». La manifestazione non è a scopo di lucro, e il 70% del ricavato dalle iscrizioni sarà versato sul conto corrente del Comune per il sostegno ai cani di Recale ricoverati presso il canile di Marcianise. Il programma prevede una batteria mattutina di selezioni, dalla quale usciranno gli animali che si contenderanno, nel pomeriggio, la fascia di cane più bello della città. «L'obiettivo - afferma Lello Porfidia, assessore alla cultura - è quello di dimostrare che, stabilendo un buon rapporto padrone-cane, sia esso di razza o meticcio, si possono evitare fenomeni di abbandono o di allevamento di cani aggressivi, che poi ci ritroviamo per strada». In giuria, esperti, bambini, semplici appassionati. La gara si concluderà con una coinvolgente lezione di Marco Sarra, educatore cinofilo tra i più famosi in Campania. «La vita in città a stretto contatto con l'uomo moderno, sempre più affannato da ritmi e bisogni indotti da una società frenetica e confusa - argomenta Sarra -, impone a Fido nuove formule di convivenza, che molto spesso non coincidono con le sue specifiche regole sociali e di comportamento». Insomma, con questa giornata Recale si candida alla conquista della piastrina... pardon, della medaglia... di «dog friendly city». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Lucio Bernardo S. Nicola La Strada. È stato approvato all'unanimità ieri mattina d...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

30/09/2012

Chiudi

Lucio Bernardo S. Nicola La Strada. È stato approvato all'unanimità ieri mattina dal Consiglio comunale di San Nicola la Strada il piano di azione per l'energia sostenibile (Paes), del riequilibrio di bilancio, invece, si discuterà il prossimo 22 ottobre. Il Paes è un piano predisposto dal gruppo locale della protezione civile nell'ambito delle energie rinnovabili e sarà finanziato dalla comunità Europea. «Noi abbiamo già iniziato il lavoro – ha spiegato l'assessore e vicesindaco Nicola d'Andrea – con 700 mq di lastrici solari destinati a pannelli solari. Poi continueremo la nostra attività per frenare le emissioni di Co2 in atmosfera». Per il riequilibrio di bilancio, dopo la lettera del segretario comunale dello scorso luglio che esprimeva le sue perplessità su alcuni comportamenti e le successive missive del gruppo Pd, si lavora ad una verifica delle entrate e delle uscite. «È un lavoro che vede all'opera il dirigente del settore, i revisori dei conti ed il segretario comunale, sette anni di controllo di ciò che è stato incassa e ciò che è stato speso – dice il sindaco Delli Paoli – senza più contributi dello stato e con la spendig review dobbiamo rimboccarci le maniche e stiamo verificando le somme non ancora riscosse ed il recupero dei crediti. Ci sono mille famiglie non iscritte nei ruoli della Tia, questo comporta una disparità di trattamento fra chi paga e chi no». Il recupero da evasione ed elusione è l'obiettivo primario? «Sì, ci sono molte persone giuridiche che non pagano le dovute imposte comunali per centinaia di migliaia di euro – prosegue il sindaco - oltre le persone fisiche. Il nostro ritardo sul riequilibrio è dovuto a questa operazione verità, volta a scoprire crediti e debiti, un'operazione che intende tutelare i consiglieri comunali che votano il bilancio, tutto è fatto alla luce del sole ed in trasparenza ed il riequilibrio sarà consegnato per tempo ai consiglieri comunali per le loro osservazioni». Nel corso della seduta sono stati annunciati due nuovi gruppi nati. Dopo l'addio della lista civica «Insieme», il consigliere Nuzzi ha annunciato che è il solo componente di «Obiettivo San Nicola», l'altro eletto nella lista «Insieme» si è dichiarato indipendente. Raffaele della Peruta, invece ha dichiarato che con il presidente del consiglio Antonio Megaro ha formato in seno alla maggioranza il gruppo «Movimento Strada Nuova». Queste nuove formazioni consiliari comporterebbero la revisione delle commissioni e un conseguenziale ritardo nell'operatività della macchina comunale. Intanto qualcosa si muove per la piscina, sul sito del Comune c'è l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione delle proposte di utilizzazione degli spazi d'acqua per la piscina comunale «Acquasport» nel comune di San Nicola la Strada. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pierluigi Benvenuti MONDRAGONE. Cresce il clima di attesa attorno alla seduta del Consiglio comun...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

30/09/2012

Chiudi

Pierluigi Benvenuti MONDRAGONE. Cresce il clima di attesa attorno alla seduta del Consiglio comunale di Mondragone fissata, in seconda convocazione, per stasera. A far lievitare il livello della tensione non è solo l'insolita convocazione domenicale, del resto oggi è l'ultimo giorno utile per l'approvazione del rendiconto di bilancio, o il fatto che l'assise si riunisca per la prima volta dopo cinque mesi ed una seduta dedicata solo agli adempimenti di rito post elettorali. Ad alzare e a surriscaldare i toni dello scontro tra la maggioranza di centrodestra e i gruppi di opposizione è lo stesso nutrito ordine del giorno, nel quale figurano ben trentuno punti. La decisione del sindaco Schiappa, avallata dal presidente del Consiglio Lino Marquez, di mettere in discussione una serie di modifiche a regolamenti comunali, come quelli per la disciplina delle spese, per i modi di stipulazione dei contratti, per i depositi dei progetti e la prevenzione del rischio sismico oltre a quello per il funzionamento dello stesso Consiglio comunale, senza il preventivo esame nelle competenti commissioni, che saranno formate solo stasera, ha scatenato la violenta reazione delle opposizioni. Che si potrebbero anche lasciare andare alla decisione estrema, in segno di protesta, di abbandonare l'aula, qualora sindaco e maggioranza decidessero di andare avanti e votare comunque, oltre al rendiconto, anche queste modifiche. Nel mirino dei consiglieri di minoranza è finito anche il presidente Lino Marquez colpevole, a loro giudizio, di non aver accolto la proposta avanzata in sede di conferenza dei capigruppo dove si è accolta l'insolita convocazione domenicale. Ma è stato pure chiesto di diluire secondo, un calendario concordato, l'esame degli altri temi. «Il sindaco sta smentendo con i fatti ed i comportamenti quella disponibilità al dialogo ed al confronto con le minoranza annunciata in occasione della prima seduta del consiglio comunale. Si sta comportando in modo molto arrogante. Abbiamo chiesto al Prefetto di porre un freno ad atteggiamenti sprezzanti di ogni norma» dice il capogruppo dell'Idv, Mario Fusco. A suo avviso «Schiappa si comporta in questo modo per nascondere i problemi interni alla sua maggioranza. Una coalizione che ha difficoltà di tenuta e di coesione. Tenta di ridurre al minimo le sedute di Consiglio e le occasioni di confronto. Non è un caso se, fatto assolutamente irrituale, all'ordine del giorno non ci siano le comunicazioni del sindaco». Per il capogruppo del Pdl Giuseppe Verrengia: «la maggioranza è solida ed il presidente ha agito bene, dando spazio a temi importanti e da discutere subito. Siamo stati fermati dalle modifiche da apportare alla composizione delle commissioni. Ora siamo pronti per partire». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Enrico Marra Benevento. Il nuovo terremoto che crea allarme in Campania, e in particolare, nel Sa...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Chiudi

Enrico Marra Benevento. Il nuovo terremoto che crea allarme in Campania, e in particolare, nel Sannio ha il suo epicentro ad una profondità di undici chilometri, nel triangolo compreso tra i comuni di Apice, Paduli e Sant'Arcangelo Trimonte. Dopo due anni di scosse rilevate in gran parte solo strumentalmente, la paura è esplosa la scorsa notte alle tre e otto minuti, con la scossa più forte, di magnitudo 4.1 della scala Richter, facendo affiorare in tanti ricordi drammatici, in un territorio che spesso si è dovuto confrontare con questa emergenza. Un'altra scossa all'alba, di magnitudo 3,5 Richter e quella delle 10.36, avvertita anche a Napoli, che ha fatto registrare dai sismografi un'intensità di 3,7, hanno contribuito a creare ulteriore panico. In tutto l'istituto nazionale di vulcanologia ha registrato ieri 11 scosse, l'ultima alle 17.06 di magnitudo 2.2. L'osservatorio «Palmieri» di Pesco sannita ha rilevato, inoltre, altre 18 scosse solo strumentali. Uno sciame sismico che desta paura e che riporta alla mente la tragedia di 32 anni fa. A Benevento centinaia di persone in strada hanno trascorso la notte all'aperto. Stesse scene anche nei centri del Sannio e dell'Irpinia, tra cui quelli più vicini all'epicentro come Apice, Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte, San Giorgio del Sannio, Ariano Irpino, Montecalvo. Sono scattate le riunioni operative del Centro comunale di coordinamento a Palazzo Mosti presieduto dal sindaco Fausto Pepe e poi un vertice in prefettura presieduto dal prefetto Ennio Blasco con la presenza dell'assessore regionale Edoardo Cosenza, precipitatosi nel Sannio subito dopo aver appreso l'evento sismico. «La tempestività è essenziale in questo settore - ha detto Cosenza - la Protezione civile regionale, in stretto contatto con il Dipartimento nazionale, mantiene la massima attenzione e monitorare costantemente la situazione e la frequenza sismica: non ci sono, allo stato attuale, motivi di allarmismo». I rilievi effettuati dai tecnici nei comuni interessati al sisma non segnalano danni agli edifici pubblici o alle abitazioni. Le scuole sono state chiuse da molti sindaci e, dove invece non sono stati adottati provvedimenti, come a Benevento, gli alunni hanno in gran parte disertato le lezioni. A Calvi resteranno chiuse per tre giorni. Nella giornata di ieri sono scattate le verifiche agli istituti scolastici, agli uffici pubblici. A Benevento sgomberati due appartamenti ubicati in un edificio Iacp che già presentava dei problemi prima della scossa sismica. Nessun dissesto conseguente alle scosse si è registrato nella discarica di Sant'Arcangelo Trimonte: il commissario dell'Arcadis (l'agenzia regionale di difesa del suolo), Flavio Cioffi, considerata la pericolosità idrogeologica del sito, ha inviato una sua squadra di tecnici, che hanno valutato tutti i dati. In Irpinia, ad Ariano Irpino, dove il sisma è stato particolarmente avvertito, è stata rinviata anche la seduta del Consiglio comunale prevista per oggi. A Montecalvo irpino il sindaco oltre alle scuole ha chiuso anche gli uffici pubblici. E mentre nel Sannio e in Irpinia è ritornato l'incubo del terremoto, Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, intervenendo a Foligno al convegno per i 15 anni del sisma in Umbria, ha dato i voti al settore che dirige. «Noi dividiamo il ciclo di Protezione civile in tre momenti - ha detto Gabrielli - prevenzione, gestione dell'emergenza, ricostruzione e se dovessi dare dei voti sarebbero: prevenzione tre e mezzo, gestione dell'emergenza sette più, ricostruzione fra il cinque e il sei». E facendo riferimento alle scosse sannite, ha aggiunto: «Se l'approccio è ancora quello della richiesta di assicurazioni vuol dire che abbiamo un Paese che, ad esempio sul versante del rischio sismico, ma potremmo dire anche sul versante del rischio idrogeologico, è un Paese assolutamente impreparato, che non vuol capire che solo la consapevolezza dell'esistenza dei problemi è la strada per tentare di risolverli, non quella di mettere la testa sotto la sabbia. Quindi la prevenzione è in senso assoluto, dovessi fare una graduatoria, il vero nervo scoperto». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Franco Mancusi Cosa si nasconde dietro la febbre dell'Appennino?  
Dall'Aquila alla tragedia dell'E...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Chiudi

Franco Mancusi Cosa si nasconde dietro la febbre dell'Appennino? Dall'Aquila alla tragedia dell'Emilia, dalla Calabria alla Campania, dall'Umbria al Molise, ovunque sciame sismici e scosse più o meno forti, boati nella notte, tanta paura. La terra continua a fibrillare. Ieri mattina l'allarme per un terremoto nella provincia di Benevento, avvertito sino a Napoli. Cosa sta succedendo, professor Boschi? «Niente di strano o di anomalo. Tutto l'Appennino rappresenta una zona ad alto rischio sismico. Attenti, però, a non sottovalutare l'evoluzione del fenomeno. Abbiamo molti precedenti pericolosi». Enzo Boschi, docente di Sismologia nell'università di Bologna, per molti anni è stato alla guida dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Oggi respinge ogni allarmismo, senza peraltro sottovalutare la complessità del problema. «Scopriamo l'acqua calda, dicendo che in Italia non sempre il rischio sismico è calcolato». Come possiamo difenderci? «L'abbiamo ripetuto centinaia di volte: prevenzione e adeguamento del patrimonio edilizio. Non esistono altre ricette per difendersi dai pericoli del terremoto». La gente, però, è preoccupata: teme possano arrivare altre scosse. «Lo sciame sismico che ha colpito l'area di Benevento sembra essersi, tuttavia, gradualmente attenuato». All'Aquila, tre anni fa, e in Emilia le scosse più disastrose furono precedute da sciame sismici di bassa portata. «Questo non si può dire. Non possiamo certo parlare di eventi precursori sicuri. Ecco perché la previsione dal rischio sismico ancora oggi è un tema molto discutibile». Il sisma di ieri è stato avvertito sino ai quartieri alti di Napoli. «Si è trattato, in ogni caso di un terremoto medio, vale a dire di buona intensità. Proprio per questo la guardia non va mai abbassata». Molti sindaci lamentano una scarsa attenzione della Protezione Civile nei confronti dei problemi regionali. Di chi è la colpa? «Non chiedetelo a me. Penso, tuttavia, che l'impegno della Protezione Civile sia immutato». Anche nel caso della difesa dal Vesuvio? «Questo è un discorso diverso. Ormai tutti sono consapevoli del pericolo rappresentato dalla presenza del vulcano in un comprensorio di seicentomila abitanti». Quali iniziative potrebbero essere decise per adeguare finalmente tutto il patrimonio edilizio? «Anche qui rischiamo di ripeterci. L'impresa è immane, d'accordo. Ma è sempre meglio cominciare. Non c'è un pericolo maggiore della paralisi». Adeguare gli edifici, d'accordo. Ma con quali fondi? «Siamo in un momento di crisi drammatica. Ma non vorrei che le difficoltà economiche costituissero un alibi per aggirare il problema. Molti proprietari, del resto, avranno interesse a non vedere depauperato il proprio patrimonio». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

ä™p



***Elisabetta Froncillo Pozzuoli. Cosa fare in caso di terremoto? Molti non lo sanno, e spesso, come ...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Chiudi

Elisabetta Froncillo Pozzuoli. Cosa fare in caso di terremoto? Molti non lo sanno, e spesso, come conferma la Protezione Civile, il panico diventa il pericolo maggiore. Per imparare a comportarsi in situazioni di rischio, il 18 ottobre alle 10.18 ci sarà una scossa. Una simulazione per spiegare tutti i passaggi e mettersi in salvo. È lo ShakeOut, un'esercitazione sismica, che reca lo slogan «Abbassati, Riparati e Reggiti», promossa dalla Navy USA in Campania e in tutto il sud Italia. A Pozzuoli, l'assessore alla Pubblica Istruzione, Alfonso Trincone, ha inviato una nota a tutti i dirigenti scolastici del territorio per invitarli a partecipare al più importante piano di emergenza sismico. «È una opportunità per esercitarsi a proteggere se stessi e a essere preparati in caso di sisma - ha dichiarato Trincone - L'evento è ancora più importante per Pozzuoli, zona bradisismica, oggetto di uno sciame continuo da sette anni. Possono partecipare autonomamente tutti: scuole, aziende, organizzazioni ed enti». L'ultima esercitazione è avvenuta nel 1995, sotto la guida del sindaco Mobilio. Per aderire occorre iscriversi al sito web <http://www.shakeout.org/italia/iscriviti/>. La simulazione avverrà con l'aiuto della Croce Rossa Italiana e dell'associazione nazionale dei Carabinieri. In tutto il meridione al momento hanno aderito quasi 8mila persone. Soltanto in Campania ben 3139. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Gaetano Di Matteo Somma Vesuviana. Un vero e proprio terremoto si è abbattuto sulla Viribus ...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

29/09/2012

Chiudi

Gaetano Di Matteo Somma Vesuviana. Un vero e proprio terremoto si è abbattuto sulla Viribus Unitis, la società di calcio che milita nel campionato di Eccellenza regionale, dopo la chiusura dello stadio «Felice Nappi» da parte delle Asl di Marigliano ed Acerra. Infatti i nove soci dell'A.s.d. Viribus Unitis srl hanno rassegnato le loro dimissioni. Con loro anche l'amministratore unico Antonio Matrisciano e il direttore sportivo Franco D'Avino. Alle dimissioni hanno però fatto seguito due colpi di scena: il titolo sportivo è stato rimesso nelle mani del sindaco Raffaele Allocca, mentre la società ha definitivamente rinunciato all'appalto della gestione dello stadio comunale «Felice Nappi». Mercoledì scorso i tecnici delle Asl di Marigliano ed Acerra, accompagnati dai carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna coordinati dal capitano Michele D'Agosto, chiudono il campo sommerso per delle carenze igienico sanitarie riscontrate nei controlli. Inoltre viene segnalato un manufatto abusivo all'interno della struttura. Per rimettere a norma gli spogliatoi, i bagni e gli impianti elettrici dello stadio servirebbero poche migliaia di euro, ma a questo punto accade l'imprevedibile. In un infuocato faccia a faccia tra alcuni soci emerge la volontà di azzerare la Viribus Unitis. Inoltre sembrerebbe che una cordata di imprenditori sarebbe pronta a rilevare la società a condizione che i vecchi soci, compresa la vecchia dirigenza, lascino gli incarichi. Nella serata di giovedì vengono raccolte le firme per le dimissioni dei nove soci che detengono quote nominali di circa 2mila euro ciascuno. Il titolo della società rossoblù viene ufficialmente consegnato al sindaco Raffaele Allocca. Al documento ne viene allegato un altro nel quale è espressa la volontà immediata di rimettere nelle mani del Comune la gestione del «Felice Nappi». «La situazione è abbastanza ingarbugliata - ha affermato il sindaco Raffaele Allocca - con i miei consulenti giuridici sto valutando tutte le iniziative da intraprendere anche se qualcosa di certo in merito allo stadio ed alla sua gestione si saprà soltanto lunedì. E' comunque nostra intenzione salvare una società che è un patrimonio per la nostra cittadina». Intanto è partita la corsa contro il tempo per evitare che la Viribus venga cancellata dal campionato di Eccellenza. Bastano infatti tre assenze consecutive in altrettante gare ufficiali per essere radiati. Domenica i rossoblù dovrebbero scendere in campo contro la Vis San Nicola al campo comunale di Brusciano. Il tutto mentre si addensano nubi sul futuro dei calciatori che non sanno se ritorneranno a calpestare l'erba del «Felice Nappi». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Antonella Cilento È il taxista che ha incominciato: se lo interrompo con un commento quasi l...***

**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

30/09/2012

Chiudi

Antonella Cilento È il taxista che ha incominciato: se lo interrompo con un commento quasi lo infastidisco, ha fretta di raccontare. Tutta colpa del terremoto della scorsa notte a Benevento. E del caldo afoso. «Faceva un caldo terribile anche quel 23 novembre». È l'ennesima rievocazione del terremoto del 1980. Ognuno di noi ha il suo personale ricordo, la sua esperienza, la sensazione della terra che viene meno sotto i piedi, la paura della perdita di riferimento. «Mi ricordo tutto di quella giornata, come cominciò e come andò a finire. Ero andato con un mio amico a casa di mio zio ai Colli Aminei, avevo 14 anni». Fuori dal taxi la città scorre estiva, avvolta da un'afa che a fine settembre appare innaturale. Fa davvero troppo caldo per andare a scuola, per lavorare, tutti sognano vacanze che quest'anno non ci sono state per tanti, eppure basta domandare a qualunque napoletano sopra i trenta per rievocare anni in cui i bagni a mare si facevano fino ai primi di novembre. Tuttavia, quel 23 novembre, faceva davvero troppo caldo. «Dopo dovevamo andare all'Edenlandia. Invece ci fermammo vicino casa a un bar che aveva i videogiochi». I primi videogiochi del 1980 erano il paleolitico del virtuale eppure, sin da subito, ci fu detto che ci avrebbero fritto il cervello, insieme agli anime giapponesi, insieme a Lady Oscar, Heidi, Mazinga e Mazinga Zeta, insieme a Ufo Robot. «Ci mettemmo a giocare e poi sentimmo un boato. E vidi il mobile del videogioco andare indietro e poi avanti, tutte le bottiglie del bar cadere a terra». Apro il finestrino per profittare del vento sul Corso Vittorio Emanuele. Io invece ero sul ponte della tangenziale di via Cilea, in fila, traffico del rientro, a fare l'altalena sulla liana di cemento. Scesa dall'auto abbracciai uno dei fanali sullo svincolo che ballava più di me. Ci passo davanti ogni giorno e ricordo me stessa più bassa e la vibrazione del metallo così doppio da non riuscire ad abbracciare la circonferenza vibratile come una sottile antenna d'insetto. «Insomma mia madre pensava che eravamo all'Edenlandia: quando ci vide risalire via Orsi... E che pianti...». Siamo arrivati in centro. Il taxista viene ad aprirmi la porta («Lo faccio sempre perché mi sembra gentile, ma ora è anche rotta...»), ci salutiamo con simpatia, scambio empatico, poroso, di esperienze comuni. Ecco la famosa porosità. In verità questa citazione da «Dadapolis» non avrei voluto usarla: è stata consumata, ha perso di senso, di significato. Si è abusato negli ultimi decenni dell'aggettivo «poroso». La citazione, ovviamente, è quella di Benjamin in visita a Napoli nel 1924 con Asja Lacis, il libro, celebre, è «Immagini di città», dove, insieme a Napoli, sono ritratte Parigi, Marsiglia, San Gimignano, Mosca, Berlino. Berlino è città caserma, impermeabile, Napoli è invece città porosa, città spugna: su questa immagine si è costruita una falsa retorica architettonica e politica esportata anche all'estero che qui non vale la pena rievocare, ma di sicuro Benjamin colse qualcosa di preciso che è nell'intimo della città e dei suoi abitanti, strade, cortili, scale, persone, dove anima e pietre si assorbono reciprocamente. Difficile isolarsi davvero a Napoli, condizione in fondo indesiderata e indesiderabile, anche solo prendendo un taxi: se si è appena un po' permeabili non capiterà mai di attraversare la città senza essere pervasi dai ricordi, dalle storie, dalle emozioni forti degli altri. Il che, pur costituendo un'avventura straordinaria, può risultare faticoso: qui, sia detto all'ingresso della città, non si resta mai soli. Può essere un bene, può risultare invasivo. Ecco però Benjamin: «Impressioni di viaggio fantastiche hanno colorato la città. In realtà è grigia: un grigio rosso o ocre, un bianco-grigio. È molto grigia nei confronti del cielo e del mare. E non da ultimo questo grigiore toglie ai cittadini ogni piacere. Chi non comprende le forme qui ha poco da vedere. La città è rocciosa. Dall'alto, dove non arrivano le voci, vista da Castel San Martino, essa giace morta nel crepuscolo, tutt'uno con la roccia. Appare appena una striscia di spiaggia, dietro si accalcano gli edifici uno dietro l'altro. Casermoni con sei o sette piani su basamenti forniti di scale sembrano grattacieli in confronto alle ville (...). Chissà che effetto farebbe oggi Napoli a Benjamin: i grattacieli o i casermoni si sono moltiplicati e siamo diventati città caserma (e in tutta la periferia città-bunker) almeno quanto Berlino, più l'architettura distrugge la città più fioriscono le metafore. «Nel basamento di roccia, dove raggiunge la riva, sono state scavate delle grotte. Come nei dipinti eremiti del Trecento si vede qua e là nella roccia una porta. E' aperta e si può guardare in una grossa stanza, che è nel contempo magazzino di merci e stanza da letto. Più oltre le scale conducono al mare, a trattorie di pescatori che sono state ricavate in grotte naturali. Da qui la sera filtrano verso l'alto una luce opaca e una musica tenue. L'architettura è porosa come

***Antonella Cilento È il taxista che ha incominciato: se lo interrompo con un commento quasi l...***

questa roccia. Edifici e azioni si trasformano gli uni nelle altre in cortili, arcate, scalinate. A tutto si lascia lo spazio per divenire teatro di nuove costellazioni mai viste prima. Si evita il definitivo, il codificato. Nessuna situazione, così com'è, sembra pensata per sempre, nessuna forma s'impone: 'così e non altrimenti'. Si capisce perché a questo punto la metafora benjaminiana abbia avuto tanto successo, è evidente sino a che punto Napoli sia il contrario della città ideale e ordinata prodotta dal Rinascimento toscano, di come sia, al contrario, città bizantina e medievale, forno e non pane. Quando più avanti Benjamin dirà che nessuno si orienta con i numeri civici – un po' come a Tokyo – e si usano come riferimenti «negozi, fontane e chiese», noi capiamo: «là abbascio», «abbascio 'o bar», «aret' 'a chiesa». Oltre porte di bassi che spesso sono semplici tende, Benjamin si ritrova «(...) dalla confusione dei cortili sporchi nella più pura solitudine di un alto interno di chiesa imbiancato. La loro esistenza privata è il risultato barocco di un'intensa ufficialità». Niente è portato a termine, dice Benjamin, proprio come sempre accade: cantieri aperti, lavori in fieri, opere invecchiate a metà del parto, e tutto è teatro, vecchissima metafora della città: «(...) Balconi, finestre, passi carrai, scale, tetti sono nel contempo palcoscenico e loggione.(...) Ciò che accade sulle scale è un'alta scuola di regia». Poche pagine dopo Ramondino e Müller selezionano un frammento niente di meno di Dostoevskij che, a zonzo per la strade, dice: «(...) sognavo sempre una grande città come Napoli, in cui c'erano palazzi, chiasso, frastuono, vita... Sì, erano forse poche le cose che sognavo». Il mito della megalopoli privata, dell'implosione escheriana della città è dunque il destino dell'apparenza e della sostanza della città, ufficialmente – e per comodo, personale interesse - ingovernabile, del nostro tempo, di cui Napoli riesce nel suo provincialissimo internazionalismo ad essere sempre anticipatrice, nel male più che nel bene. Si vorrebbe, però, ogni tanto specchiarsi anche in quel che Napoli sembrò invece ad Elsa Morante (poche pagine dopo Dostoevskij in «Dadapolis»): «Grande civiltà di Napoli: la città più civile del mondo. La vera regina delle città, la più signorile, la più nobile. La sola e vera metropoli italiana». Se così sembrò nel 1951 forse così potrebbe ancora essere: naturalmente sta a noi, ai napoletani. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Paola Desiderio Capaccio. Un milione di euro per la messa in sicurezza del fiume Sele. Il finanzi...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Chiudi

Paola Desiderio Capaccio. Un milione di euro per la messa in sicurezza del fiume Sele. Il finanziamento è stato erogato come intervento di somma urgenza dalla Regione Campania in favore del Consorzio di Bonifica Sinistra Sele. Nello specifico il finanziamento verrà utilizzato per ripristinare gli argini del Rio Ciorlito e del corso Acque Salse, affluenti del Sele, che furono la causa dell'esondazione che nel 2010 provocò ingenti danni ad abitazioni e colture. A dare la notizia è stato il presidente del Consorzio di Bonifica Sinistra Sele Vincenzo Fraiese. «È un finanziamento importante che ci permetterà di prevenire nuove esondazioni - afferma Fraiese - d'altronde come Consorzio negli anni passati avevamo effettuato lavori sugli argini del Sele che in occasione dell'alluvione del 2012 hanno tenuto bene. Con la somma in arrivo dalla Regione Campania, grazie all'interessamento dell'assessore alla Protezione Civile Edoardo Cosenza e di tutti quanti hanno consentito di reperire i fondi in tempi brevi, in futuro potremo prevenire nuove alluvioni». Il 10 novembre del 2010 il fiume Sele esondò in più punti nel Comune di Capaccio. In realtà a rompere gli argini, in prossimità del fiume, furono il Rio Ciorlito e il corso Acque Salse, per i quali, fino ad oggi non è stato ancora effettuato un serio intervento di messa in sicurezza. L'alluvione provocò danni soprattutto all'agricoltura, numerosi furono anche i capi di bestiame, in particolare bufale, trascinati via dal fiume in piena. Fu colpito anche il Museo Narrante, in località Precuiali. L'acqua mise fuori uso l'impianto elettrico e provocò danni strutturali. A distanza di due anni non è stato ancora possibile riaprirlo al pubblico. Il Sele era già straripato altre volte in passato. I lavori di messa in sicurezza erano quindi molto attesi soprattutto dai cittadini residenti nei pressi del corso del fiume Sele e dai titolari di attività imprenditoriali e commerciali continuamente a rischio nei periodi in cui le piogge sono più intense. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mario Amodio Il genio civile accoglie l'istanza del comune di Scala e dispone la pulizia de...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Chiudi

Mario Amodio Il genio civile accoglie l'istanza del comune di Scala e dispone la pulizia delle briglie frangi colata poste lungo l'asse del torrente Dragone che nel 2010 esondò, causando la morte di Francesca Mansi e danni nella piccola Atrani. In seguito alle recenti piogge che hanno finito per ostruire completamente la griglia in località Pontone dove il fango e i detriti hanno raggiunto l'altezza degli argini, è stato il comune di Scala a denunciare la situazione di estrema pericolosità. Perché con quell'intasamento di materiale, in caso di precipitazioni, le griglie frangicolata avrebbero perso ogni funzione di contenimento. L'acqua, così come è avvenuto due settimane fa avrebbe continuato a scavalcare le briglie ostruite trascinando a valle tronchi e detriti con maggiore velocità per effetto dell'assenza di un filtro. Per ripristinare le condizioni di sicurezza il genio Civile di Salerno ha impegnato la somma di trentasettemila euro che servirà alla bonifica delle due protezioni in località Santa Caterina e della grande briglia a pettine di Pontone. A eseguire i lavori di pulitura delle reti frangicolata e delle briglie a pettine installate lungo il torrente Dragone sarà la ditta Ferrigno Michele di Scala a cui è stata affidata la rimozione del fango e dei detriti. Oltre un migliaio i metri cubi di materiale «imprigionati» nella sola briglia di Pontone, quantità simile a quella accumulatasi lo scorso anno quando fu necessario un analogo intervento di pulitura. E già in questi giorni gli operai sono al lavoro anche se la parte maggiore di materiale sarà rimosso dalla prossima settimana con l'ausilio di una gru. La situazione di pericolo lungo l'asse del torrente Dragone che prima di sfociare nel mare di Atrani attraversa l'intero territorio di Scala, qualche settimana fa era finita sul tavolo della protezione civile regionale per effetto della segnalazione del sindaco di Scala Luigi Mansi dopo i nubifragi del 14 settembre scorso. Il primo cittadino del comune montano, da cui due anni fa scesero a valle migliaia di metri cubi di materiale, richiedeva un'urgente pulizia per «scongiorare un possibile pericolo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Domenico Barbati Il vulcano sottomarino Palinuro esploderà. Un costone del vulcano si stacch...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012

Chiudi

Domenico Barbati Il vulcano sottomarino Palinuro esploderà. Un costone del vulcano si staccherà e implodendo su se stesso provocherà un'onda anomala di tsunami che arriverà a colpire le coste di Salerno e della sua provincia. Saranno invase dall'acqua e dalla forza d'urto dell'onda anomala le cittadine costiere, spazzate via le attrezzature ricettive lungo la costa, distrutte coltivazioni e tutto ciò che si troverà nell'immediata vicinanza della costa anche per tre chilometri. Non è un film, e nemmeno la fervida fantasia partorita dalla mente di uno scrittore noir, ma uno scenario possibile ipotizzato dalla Protezione civile e dall'Unione Europea, per verificare le metodologie di intervento e le sinergie possibili fra le forze impegnate nei soccorsi e le istituzioni. Il progetto è stato presentato ieri mattina in Prefettura ed è centrato sulle coste salernitane che saranno teatro della prossima esercitazione che si terrà nell'ambito del progetto europeo «Tidal Wave In Southern Tyrrhenian sea (TWIST)». In tutti i casi siamo solo agli inizi. La simulazione, infatti, dovrebbe tenersi ad ottobre del 2013. Il rischio tsunami nel Mediterraneo è molto remoto, ma non per questo impossibile a verificarsi e le coste campane sono fra quelle più monitorate proprio per la presenza di numerosi vulcani sottomarini e per la zona ad alto rischio sismico. I dirigenti del Dipartimento della Protezione Civile che hanno presentato in Prefettura l'iniziativa e l'evento hanno già preannunciato anche la partecipazione di squadre provenienti dai paesi dell'Unione Europea trattandosi di una fra le prime esercitazioni del genere in Europa e la prima nel bacino del Mediterraneo. Il progetto coinvolge le più qualificate strutture operative internazionali ed è finalizzato a testare le migliori sinergie per una più efficiente e tempestiva gestione delle emergenze oltre che incrementare la sicurezza e la sensibilizzazione delle popolazioni rispetto al fenomeno dello tsunami e alle sue conseguenze. All'incontro in Prefettura finalizzato all'individuazione sia dello scenario che della «working area» dell'esercitazione hanno preso parte i rappresentanti delle principali componenti e strutture operative del sistema di protezione civile. Il piano operativo però è ancora da mettere su carta. Nel progetto sono previsti i coinvolgimenti dell'esercito, di polizia, carabinieri, guardia di finanza, guardia costiera, vigili del fuoco, protezione civile, associazioni di volontariato e presidi medici. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***GIFFONI VALLE PIANA Rientrano le spoglie dell'eroe di guerra Commemorazione dei caduti...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

30/09/2012

Chiudi

GIFFONI VALLE PIANA Rientrano le spoglie dell'eroe di guerra Commemorazione dei caduti di guerra oggi (ore 10, piazza del Popolo) a Giffoni Valle Piana. E grande commozione per il rientro in patria delle spoglie del soldato Giovanni Faino, morto nella seconda guerra mondiale in Germania. BARONISSI Appello Moscatiello lettera Pd Il 5 ottobre si chiude il primo appello per la vicenda giudiziaria di Moscatiello, il Pd invia una lettera al sindaco di Baronissi chiedendogli di rinunciare alla prescrizione di eventuali capi di imputazione. I particolari nella conferenza di stamattina. MONTECORVINO ROVELLA Sicurezza nei cantieri quattro denunce Blitz nei cantieri edili dei carabinieri. I militari hanno individuato quattro muratori che lavoravano a nero ed hanno scoperto che le norme di sicurezza nei cantieri non erano state rispettate. I quattro titolari sono stati sanzionati per 15.000 euro. BATTIPAGLIA Lavoro nero segnalato ristoratore Blitz della guardia di finanza in un ristorante dove sono stati sorpresi quattro inservienti che lavoravano a nero. Il datore di lavoro fuorilegge è stato segnalato alla procura della Repubblica di Salerno. CAVA DE' TIRRENI Incendio boschivo a Monte Caruso Un incendio di medie proporzioni ha bruciato diversi ettari di vegetazione e arbusti a Monte Caruso. Sul posto anche gli uomini e i volontari della protezione civile di Cava de' Tirreni. Le fiamme sono divampate in alta montagna, e nonostante l'impegno delle squadre da terra, è stato necessario anche l'intervento di spegnimento dall'alto con un elicottero coordinato dalla Forestale di Mercato San Severino. OLEVANO SUL TUSCIANO Auto in fiamme rogo doloso In fiamme la scorsa notte, erano le 3 e 30, un'auto a Monticelli di Olevano sul Tusciano. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco del distaccamento di Giffoni Valle Piana ed Eboli che hanno spento il rogo. Distrutta una Fiat Punto. Sull'episodio indagano i carabinieri di Olevano e di Battipaglia, che ritengono che si tratti di un incendio doloso. BATTIPAGLIA Carambola tra auto un ferito Scontro tra tre auto ieri pomeriggio lungo la litoranea. Ad avere la peggio un operaio trentasettenne di Battipaglia che ha riportato il trauma cranico ed è stato ricoverato in ospedale in prognosi riservata.



***SORRENTO. Gli utenti del social network Facebook iscritti al gruppo Servizio Protezione Civile...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

30/09/2012

Chiudi

SORRENTO. Gli utenti del social network Facebook iscritti al gruppo «Servizio Protezione Civile Comune di Sorrento», riceveranno in tempo reale informazioni su eventuali rischi, stati di allerta ed emergenze che dovessero interessare il territorio. È una delle novità previste dal progetto Risco, Risks Input and Socially Shared Crowdmap Output (Localizzazione e Condivisione Sociale e Cartografica dei Rischi), varato dall'amministrazione comunale di Sorrento, guidata dal sindaco Giuseppe Cuomo e coordinato dall'emergency manager Agostino Celentano, sotto la supervisione del dirigente del servizio, Antonio Marcia. «Sorrento sarà il primo comune della Campania, e tra i pochissimi in Italia, ad utilizzare le potenzialità del web per la Protezione Civile. A Facebook sarà abbinata la piattaforma Crowdmap del Servizio Protezione Civile di Sorrento che consentirà ai fruitori di avere una visuale geolocalizzata di rischi ed emergenze, ma soprattutto di poter segnalare qualsiasi problema o pericolo in tempo reale - spiega il vice sindaco Giuseppe Stinga - Attraverso il web veicheremo informazioni sul Servizio di Protezione Civile Comunale, sul Nucleo di Volontariato, sulle aree di emergenza, ma soprattutto su stati di allerta come meteo, incendi, incidenti, zone del territorio soggette a rischi, comportamenti da adottare in caso di emergenza». Il gruppo Facebook è visibile all'indirizzo [www.facebook.com/groups/143794279099190](http://www.facebook.com/groups/143794279099190) © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nuova scossa magnitudo 2.5 nel Sannio***

- Panorama

**Panorama.it**

"Nuova scossa magnitudo 2.5 nel Sannio"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Nuova scossa magnitudo 2.5 nel Sannio

Ipocentro a 8,8 km di profondità. Nessun danno segnalato 30-09-20126:56 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Nuova scossa magnitudo 2.5 nel Sannio ANSA

(ANSA) - ROMA, 30 SET - Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 3:23 nella zona del Sannio, nella provincia di Benevento, teatro giovedì scorso di una serie di 11 scosse la più forte delle quali di 4.1 gradi. Secondo i rilievi dell'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 8,8 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Apice, Buonalbergo, Molinara, Paduli, Pago Veiano, Pietralcina, San Giorgio la Molara e Sant'Arcangelo Trimonte. Non si registrano danni.

***Incendi boschivi, oggi elicotteri e canadair impegnati su 18 roghi***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Incendi boschivi, oggi elicotteri e canadair impegnati su 18 roghi"*

Data: **30/09/2012**

Indietro

Incendi boschivi, oggi elicotteri e canadair impegnati su 18 roghi

Posted By [admin](#) On 29 settembre 2012 @ 20:12 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Prosegue l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, impiegati anche oggi nella lotta agli incendi boschivi, in supporto alle operazioni di spegnimento svolte dalle squadre a terra, su 18 roghi distribuiti in cinque diverse regioni del Paese.

Dalla Sicilia è giunto il maggior numero delle richieste, 10, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile. A seguire, 5 dalla Calabria, 1 ciascuna le richieste dal Lazio, dalla Sardegna e dalla Puglia.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 9 incendi. La flotta aerea dello Stato, che dalle prime luci dell'alba a ora ha operato con 22 velivoli antincendio (11 Canadair, 4 Fire-Boss, 6 elicotteri S64 e 1 elicottero CH47), proseguirà il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/09/29/incendi-boschivi-oggi-elicotteri-e-canadair-impegnati-su-18-roghi/>

***Scompare dopo aver annunciato un incidente Elicottero in volo per cercarlo nel Cosentino***

- spezzano albanese, scomparso, elicottero, minicar - Il Quotidiano

**Quotidiano Calabria.it, Il**

"*Scompare dopo aver annunciato un incidente Elicottero in volo per cercarlo nel Cosentino*"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Spezzano Albanese

Scompare dopo aver annunciato un incidente

Elicottero in volo per cercarlo nel Cosentino

Protezione civile, soccorso alpino e speleologico impegnati sulle tracce di un uomo che ieri pomeriggio ha telefonato alla moglie dicendo di essere finito in un fosso a bordo della sua minicar. Da allora non si sa più nulla del suo destino. Ed è scattato l'allarme

Dejeli Admir

SPEZZANO ALBANESE (CS) - Un uomo, Dejeli Admir, risulta disperso da ieri sera nelle vicinanze di Spezzano Albanese, in provincia di Cosenza. Si era allontanato da casa a bordo di una mini car, poi, secondo le ricostruzioni delle persone che si stanno impegnando nella sua ricerca, ha telefonato alla moglie dicendo di avere avuto un incidente e di essere finito con la piccola vettura in un fosso, riportando delle ferite. Il suo telefono a questo punto ha smesso di funzionare. Ed è scattato l'allarme.

L'uomo è stato cercato, ma senza esito, per tutta la notte dai vigili del fuoco e dai carabinieri. Stamani è decollato un elicottero della Protezione civile con a bordo gli uomini del Soccorso alpino e speleologico. Il velivolo dei soccorritori ha sorvolato circa 70 chilometri quadrati per oltre due ore, senza trovare tracce del disperso o della mini car. Le ricerche proseguono.

29 settembre 2012 18:29

***Telefona a casa: La mia auto è uscita di strada Il giorno dopo lo trovano morto in un fosso***

Telefona a casa: «La mia auto è uscita di strada» Il giorno dopo lo trovano morto in un fosso - spezzano albanese, scomparso, elicottero, minicar - Il Quotidiano

**Quotidiano Calabria.it, Il**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Spezzano Albanese

Telefona a casa: «La mia auto è uscita di strada»

Il giorno dopo lo trovano morto in un fosso

Protezione civile, vigili del fuoco soccorso alpino e speleologico sono stati impegnati sulle tracce di un uomo. Venerdì pomeriggio aveva telefonato alla moglie dicendo di essere finito in un fossato a bordo della sua minicar. Poi il suo telefonino si è spento. Ventiquattro ore dopo la scoperta del cadavere

Dejeli Admir

SPEZZANO ALBANESE (CS) - Un uomo, Dejeli Admir, è stato ritrovato morto nel fossato in cui era finito a bordo della sua minicar. Da venerdì sera si cercavano le sue tracce, dopo che aveva fatto in tempo ad avvisare la moglie in una drammatica telefonata, nel corso della quale aveva detto di aver avuto un incidente e di essere finito con la piccola vettura in un fosso, riportando delle ferite. Poi il suo telefonino aveva smesso di funzionare. E di lui non si è saputo più nulla.

Era scomparso nelle vicinanze di Spezzano Albanese, in provincia di Cosenza. Si era allontanato da casa a bordo della sua vettura, prima della telefonata che ha fatto scattare l'allarme. L'uomo è stato cercato, ma senza esito, per tutta la notte dai vigili del fuoco e dai carabinieri. Stamani è decollato un elicottero della Protezione civile con a bordo gli uomini del Soccorso alpino e speleologico. Il velivolo dei soccorritori ha sorvolato circa 70 chilometri quadrati per oltre due ore, senza trovare tracce del disperso o della mini car. Le ricerche sono proseguite fino alla serata, quando la vettura è stata avvistata e con essa è stato trovato il corpo di Dejeli, ormai senza vita.

29 settembre 2012 18:29

***Bus di Ferrovie della Calabria in fiamme I passeggeri riescono a mettersi in salvo***

- pullman, fuoco, fiamme, motore, ferrovie della calabria, pedace, casole - Il Quotidiano

**Quotidiano Calabria.it, Il**

*"Bus di Ferrovie della Calabria in fiamme I passeggeri riescono a mettersi in salvo"*

Data: **30/09/2012**

Indietro

Nel Cosentino

Bus di Ferrovie della Calabria in fiamme

I passeggeri riescono a mettersi in salvo

E' successo nei pressi della stazione di Pedace-Serra Pedace, sulla Presila cosentina. L'autista ha visto fumo che usciva dal vano motore e ha fatto scendere la gente prima che divampassero le fiamme

di BERNARDO LONGO

Il bus in fiamme a Pedace

CASOLE BRUZIO - Uno strano fumo nero che fuoriusciva dal vano motore è stato il campanello d'allarme. Poi è scoppiato l'incendio. Un pullman delle Ferrovie della Calabria ha preso fuoco nei pressi della stazione ferroviaria di Pedace-Serra Pedace che si trova nel comune di Casole Bruzio. Era partito alle 16 e 30 diretto a Cosenza. L'autista ha fatto in tempo ad accostare e a far scendere i passeggeri che sono riusciti a mettersi in salvo in pochi secondi. Poi le fiamme si sono impossessate della parte posteriore del bus.

L'arrivo dei vigili del fuoco ha permesso di domare l'incendio, mentre i carabinieri hanno dovuto gestire il traffico che si è accumulato nella zona.

29 settembre 2012 19:59

**mostre, sfilate, shopping e spettacoli il vomero diventa l'isola della notte - stella cervasio**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 29/09/2012

Indietro

*Pagina V - Napoli*

Mostre, sfilate, shopping e spettacoli il Vomero diventa l'isola della notte

Festa dalle 19 alle 3. Ottanta strade off limits alle auto

**STELLA CERVASIO**

CHIUSE Vie e piazze comprese nel perimetro delimitato da piazza Leonardo, via Suarez, via Menzinger, piazza Medaglie d'Oro, via Giotto, via Ruoppolo, via Don Sturzo, via Altamura, piazza 4 Giornate, via Gemito, via Cilea, via Aniello Falcone, via Luca Giordano, via Cimarosa e l'area di San Martino (il dettaglio nel sito [www.vomeronotte.it](http://www.vomeronotte.it)).

Circolazione permessa solo a veicoli delle forze dell'ordine e di soccorso, enti pubblici e di pubblico servizio, vigilanza privata e protezione civile. Divieto di parcheggiare anche per i residenti in via

D'Annibale, piazza Fanzago, via Alvino e via Tito Angelini tra via Caccavello e piazzale San Martino. Prolungata fino alle 3 di notte la linea 1 della metropolitana (la stazione Vanvitelli chiude dalle 22.30, aperte invece Medaglie d'Oro e Quattro Giornate. Funzioneranno fino alle 3 anche le tre funicolari Centrale, Montesanto e Chiaia, e fino alle 4 i parcheggi di Chiaiano, Colli Aminei, Frullone, Scampia e via dell'Erba.

Una panoramica dei principali eventi offerti dall'iniziativa della V Municipalità presieduta da Mario Coppeto e dalla Camera di commercio, in collaborazione con Accademia di belle arti, Conservatorio San Pietro a Majella e con il Polo Museale che garantirà l'apertura fino a tardi dei musei. Shopping fino alle tre di notte nei negozi del centro commerciale vomerese. In piazza Bernini dalle 19 "Boogie Nights", un disco show revival anni '70, '80 e '90. Stesso orario per "Vacanze Romanes Live", concerto di 'O Rom - tre musicisti napoletani e tre Rom - davanti alla Fnac. La manifestazione avrà inizio alle 10 allo Stadio Collana con "Tutti insieme per lo sport" e baby-animazione in via Scarlatti. L'apertura ufficiale di Vomero Notte alle 19 in piazza Vanvitelli. Musica jazz e classica nelle stazioni delle funicolari, nel foyer del teatro Diana, Dj set dalle 20 in via Scarlatti, serata Murolo nel cortile del Museo di San Martino (21.30), videoproiezioni nel piazzale San Martino, Sushi village in piazza degli Artisti, e prodotti tipici sulle scale Morghen e in via D'Annibale. Balli e moto d'epoca in via Merliani, danza in via Luca Giordano, via Scarlatti, via Cimarosa, piazza Fanzago e Medaglie d'Oro; pittura per bambini in via Luca Giordano e visite guidate alla metropolitana d'arte di piazza Vanvitelli e Quattro Giornate dalle 19 alle 22 a cura dell'Accademia. E ancora, letture in via Scarlatti, calcio femminile in via Luca Giordano, sfilata di moda davanti a Coin, Ida Rendano si esibirà nel Borgo di Antignano, spettacoli teatrali a ripetizione in piazza Immacolata, il cinema di Napoli Film Festival andrà in scena a San'Elmo. Gli stand del Terzo settore saranno nell'area pedonale di via Luca Giordano, di fronte a Villa Casciaro. Apertura notturna anche per le chiese Sacro Cuore, San Gennaro, San Francesco, San Gennaro ad Antignano, Addolorata alla Pigna e Beata Vergine Immacolata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***terremoto del 4.1 nel sannio scuole chiuse e notte in auto***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

RIVISSUTO DRAMMA DEL 1980

Terremoto del 4.1 nel Sannio Scuole chiuse e notte in auto

BENEVENTO Paura nel Sannio, mercoledì notte, per una forte scossa di terremoto. «Abbiamo rivissuto l'esperienza del 1980». È questo il commento diffuso tra la gente che ha avvertito la scossa più forte registrata alle 3.08 di magnitudo 4.1. Le zone più vicine all'epicentro (entro un raggio di 10 chilometri) sono Benevento città e i comuni di Apice, Calvi, Paduli, Pago Veiano, Pietrelcina, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi, Sant'Arcangelo Trimonte. Ma alcune scosse dello sciame sismico sono state avvertite anche a Napoli e in Molise. Centinaia le persone che si sono riversate in strada trascorrendo la notte fuori di casa, magari in auto. Esperienza che in tanti si apprestavano a ripetere anche ieri notte. Le scuole in diversi comuni del Sannio resteranno chiuse anche oggi, in via precauzionale. Duro atto d'accusa dei geologi campani: «Sono anni che cerchiamo di sensibilizzare le istituzioni sul rischio sismico. Manca una politica di previsione e prevenzione».



***Terremoti/ Scossa 3.0 tra Calabria e Basilicata, nessun danno*****TMNews**

*"Terremoti/ Scossa 3.0 tra Calabria e Basilicata, nessun danno"*

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Scossa 3.0 tra Calabria e Basilicata, nessun danno

L'epicentro tra le province di Potenza e Cosenza

Roma, 28 set. (TMNews) - Una scossa di terremoto è stata lievemente avvertita dalla popolazione tra regioni della Calabria e della Basilicata. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Rotonda e Viggianello in provincia di Potenza e Morano Calabro in provincia di Cosenza. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 7.56 con magnitudo 3.0.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

**ASSEGNATE DALLA GIUNTA DELLA CALABRIA UNA SERIE DI RISORSE AI DIVERSI DIPARTIMENTI REGIONALI**

| marketpress notizie

**marketpress.info***"ASSEGNATE DALLA GIUNTA DELLA CALABRIA UNA SERIE DI RISORSE AI DIVERSI DIPARTIMENTI REGIONALI"*Data: **01/10/2012**

Indietro

Lunedì 01 Ottobre 2012

**ASSEGNATE DALLA GIUNTA DELLA CALABRIA UNA SERIE DI RISORSE AI DIVERSI DIPARTIMENTI REGIONALI**

Catanzaro, 1 ottobre 2012 - La Giunta regionale, nella seduta del 27 settembre, su proposta dell'Assessore al Bilancio Giacomo Mancini, oltre a varare il Documento di programmazione economica e finanziaria, strumento fondamentale nell'attività di governo dell'Esecutivo, ha approvato una serie di provvedimenti amministrativi. Di particolare rilievo la delibera con la quale la Giunta ha preso atto del nuovo testo del Por Calabria Fesr 2007/2013, all'esito delle modifiche apportate per riorientare risorse sul "Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al Sud". Il Piano, sottoscritto dal Governo e dalle Regioni del Mezzogiorno il quindici dicembre scorso, ha previsto una forte concentrazione delle risorse non utilizzate nei Programmi operativi regionali su linee di attività concernenti i quattro comparti individuati negli accordi tra Commissione Europea e Stato membro (istruzione, banda larga, infrastrutture e nuova occupazione) ed un innalzamento dei tassi di cofinanziamento comunitario. "Con la delibera che prende atto del nuovo testo del Por Calabria Fesr 2007/2013 - ha detto l'Assessore al Bilancio Giacomo Mancini - l'Amministrazione regionale potrà proseguire ancor meglio nella utilizzazione ottimale dei fondi europei, concentrando le azioni su interventi relativi a comparti di primario interesse per la crescita economica, culturale ed occupazionale, in linea con il Piano di Azione Coesione concordato con l'Unione Europea. La rimodulazione del Por Calabria Fesr 2007/2013 è il frutto di un lavoro sinergico sviluppato dall'Autorità di Gestione e dal Dipartimento Programmazione, unitamente al Comitato di coordinamento ed al partenariato economico e sociale; lavoro che ha raccolto i consensi ed ottenuto l'approvazione anche del Comitato di sorveglianza. La delibera assunta dalla Giunta conferma infine - conclude Mancini - che l'Esecutivo guidato dal Presidente Scopelliti ha impresso un cambio di passo importante nella utilizzazione dei fondi comunitari e nel rapporto con le Istituzioni europee che questo cambio di passo hanno avuto modo di vedere, valutare ed apprezzare". La Regione ha deciso, poi, di partecipare al "Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al Sud", concentrando le risorse residue sull'Agenda digitale per 131,9 milioni di euro, sull'Istruzione per 59,9 milioni di euro, riducendo il cofinanziamento nazionale di 80 milioni di euro, da destinare, nell'ambito degli interventi ferroviari, alla elettrificazione della Dorsale Jonica - Primo lotto funzionale. La Giunta ha, inoltre, dato il via libera alla concessione in comodato temporaneo gratuito di dieci anni, al Comune di Trebisacce, dell'area del campo sportivo "A. Lutri" sita nel territorio municipale e di proprietà della Regione. Dieci, poi, le delibere di variazione di bilancio autorizzate dalla Giunta. Fra di esse, il provvedimento con il quale sono state assegnate al dipartimento "Politiche del Lavoro" maggiori entrate per oltre 2 milioni di euro, finalizzati ad iniziative volte ad aggiornare e accrescere le competenze dei lavoratori e sviluppare la competitività delle imprese. Al dipartimento "Tutela della salute e Politiche sanitarie" sono state assegnate nuove entrate da trasferimenti erariali per 744mila euro destinate alla realizzazione delle linee progettuali "Salute e sicurezza sul lavoro", "Guadagnare salute" e "Malattie rare". Attribuite al dipartimento "Presidenza" risorse da maggiori entrate pari a trecentomila euro destinate alla Protezione civile, come rimborso del governo nazionale per le attività di volontariato sostenute in occasione del sisma che ha colpito l'Abruzzo nel 2009". Attraverso apposita variazione di bilancio, sono state iscritte le risorse per promuovere ed incentivare lo sviluppo termale in attuazione della legge approvata dal Consiglio Regionale sull'argomento il tre settembre scorso. Al dipartimento "Agricoltura" risorse per duecentomila euro, per l'erogazione di contributi a favore dei Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) sui fondi di rischio e sull'accesso al credito, in attuazione della recente Legge Regionale del ventisei luglio scorso. Con un altro provvedimento, è stato creato il capitolo in entrata e spesa per le risorse del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per gli investimenti di Ferrovie della

***ASSEGNATE DALLA GIUNTA DELLA CALABRIA UNA SERIE DI RISORSE AI DIVERSI DIPARTIMENTI REGIONALI***

Calabria. Eliminato, poi, il vincolo di destinazione “pulizia delle acque marine” ai cinquecentomila euro assegnati a giugno al dipartimento “Politiche dell’ambiente” per cui, ora, potranno essere utilizzati per tutte le funzioni ed i compiti in materia ambientale conferiti alla Regione e non più finanziati dallo Stato. La Giunta ha, infine, autorizzato variazioni compensative tra stanziamenti al fine di assicurare la copertura finanziaria di spese di funzionamento degli uffici regionali e di spese per i servizi di riordino del patrimonio immobiliare regionale.

ã™p